



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

N. 5

SETTEMBRE/OTTOBRE 2009

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,60 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

ADUNATA 2011: A TORINO!

È fatta. Il Consiglio Direttivo Nazionale del 12 Settembre che si è tenuto ad Udine, ha dichiarato ufficialmente che l'Adunata nazionale del 2011 si svolgerà a Torino.

È stato un "sì" convinto e plebiscitario, favorito da tutte le Sezioni d'Italia che per quell'anno non hanno presentato candidature. Quindi è un riconoscimento che ci inorgoglisce perché significa da parte di tutti gli Alpini d'Italia che ci hanno ritenuti degni di rappresentare tutti loro nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, partita da Torino e faticosamente realizzata.

Significa avere il loro benessere a festeggiare degnamente questo avvenimento, o meglio, a preparare "come si deve" l'ambiente per festeggiarlo tutti insieme. Ci inorgoglisce, abbiamo detto, ma ci lascia nel cuore un senso di profonda gratitudine nei loro confronti per questo segno di fiducia che ci hanno dato. Nello stesso tempo, ci sentiamo un senso di responsabilità che ci fa pensare. Ci fa ricordare tutte le bellissime Adunate vissute nelle altre Città, ci fa preoccupare l'impegno assiduo e continuo che ciò comporta, e la voglia di dare a tutti i nostri ospiti un'accoglienza degna di loro.

Il ricordo delle edizioni torinesi passate ci conforta e ci stimola, ma vorremmo sempre migliorarci, e ci dovremo adeguare anche al cambiamento dei tempi e delle esigenze contingenti, in quanto il ricordo dell'ultima Adunata svolta a Torino

si perde nella notte dei tempi... La ferma volontà degli alpini della "Veja" ci rassicura. Sono mesi, se non anni, che si nota un lavoro strano e sotterraneo, un brusio di idee e di suggerimenti, un lampante dichiararsi pronti per ogni necessità, una sicurezza - se vogliamo anche un po' presuntuosa - di riuscire a fare tutto in tempo e nel migliore dei modi.

Sono già operanti da parecchio tempo certi Gruppi di lavoro, certe Commissioni e tanti singoli alpini che hanno pronti progetti e disegni, preventivi ed ansie di come realizzare ciò che ci si propone di fare. Con l'aiuto di tutti verrà realizzato il programma completo. C'è bisogno di entusiasmo e buona volontà (e questo è l'unico materiale di cui di-

sponiamo in abbondanza) poi ci vorranno i fondi, che sappiamo gestire con quella oculatezza che i padri di famiglia "bogia nen" hanno sempre avuto nel dna, con quel desiderio innato di decoro e di dignità.

Noi di "Ciao Pais" abbiamo voluto per primi festeggiare la lieta conferma. Abbiamo pubblicato un supplemento che è stato mandato a tutti i Gruppi d'Italia, a tutte le Sezioni estere, tutto il mondo sa che nel 2011 si terrà a Torino l'Adunata Nazionale degli Alpini.

Per coloro che poco conoscono quel gioiello di Città che si specchia nel Po, abbiamo fatto una presentazione che ci racconta come Sezione (primogenita) e che descrive la Città dandone un veloce sunto di storia dalla nascita ad oggi. Abbiamo loro

suggerito la grande comodità di rivolgersi in un unico punto per le prenotazioni alberghiere, con la precisione di informazione che questi grandi eventi richiedono.

Per i Soci della "Veja" è stata fatta la stessa cosa. Avete trovato, in allegato con il numero di Ottobre di "Ciao Pais" questo inserto. È identico a quello che tutto il mondo ha ricevuto.

Varia solamente nell'ultima pagina. Quella pagina, che agli altri descriveva la nostra situazione alberghiera, per voi è stata modificata, inserendovi al suo posto tutte le necessità di impegno che la situazione comporta. Vi si descrive quali sono i compiti specifici e generali da svolgere, quali sono le necessità di presenze attive, quali e quanti impegni di risorse sono da prevedere.

Trattatela bene, questa pagina. Meditatela e se riscontrate qualche altra necessità che è stata dimenticata, segnalatela.

È un grande segno di collaborazione anche questo. Noi della Redazione cercheremo di fare del nostro meglio per informarvi costantemente dei programmi, dell'andamento dei lavori, dei progetti in corso e di quanto rimane da fare. Abbiamo la convinzione che gli Alpini della "Veja", come hanno dimostrato la loro capacità ed abnegazione in tutti gli incarichi importanti che si sono assunti nel corso della loro storia, sapranno anche in questa occasione eccellere, come da sempre sono abituati.

pgm



Settembre 1920 - 1° sfilata degli Alpini di Torino fino alla Caserma Rubatto

NOTIZIE DAL C.D.S.

22 - 5 - 2009

Punto 4: Commissione Sede - Nomine - Il Consiglio approva di mantenere invariata la Commissione Sede così composta: Aresca, Soria, Truccero, Vercellino.

Punto 5: Commissione Circolo - Nomine - Il Consiglio ne approva la composizione proposta con: Berta, Chiola, Marocco.

Punto 6: Commissione Sport - Nomine - Il Consiglio ne approva la composizione con: Berta, Revello Gian Franco, Rizzetto, Truccero.

Punto 7: Consiglieri di Zona e/o Commissione Gruppi - Dopo ampia discussione, il Consiglio approva e riconferma la soluzione "Commissione Gruppi" con: Bollero, Busso, Ferretti, Ingaramo, Negro, e Aresca come Segretario. La suddetta Commissione dovrà trovarsi, al più presto con il Comitato di Presidenza per rivedere e definire i suoi compiti.

Punto 8: Parco Rimembranza - Torino - Dopo ampia discussione, il Presidente chiede al Consiglio di assumersi la responsabilità di approvare la continuità del progetto di manutenzione del Parco a cura degli Alpini della Sezione di Torino, tenendo conto delle spese che detta attività comporta. Il Consiglio approva all'unanimità.

Delibere di spesa: Il Consiglio approva il contributo da erogarsi a favore della Fanfara dei congelati della "Taurinense" per il loro impegno all'Adunata di Latina

e a favore della squadra golf di Robassomero a condizione che la loro attività venga inquadrata nell'attività sezionale.

26 - 6 - 2009

Punto 4: Soci Aggregati - Modifiche al Regolamento nazionale - Il Consiglio approva all'unanimità le modifiche apportate al Regolamento dal Consiglio Direttivo nazionale e stabilisce di seguire la nuova normativa a partire dal 1° Ottobre 2009.

Punto 6: La conta dla Veja - Gruppo di lavoro - Il Consiglio approva all'unanimità la formazione del Gruppo di lavoro formato da Revello Gian Franco, Biciotti, Bollero, Gaggiano, per la stesura della pubblicazione citata riguardante la storia della Sezione di Torino, da presentare per il 90° di fondazione della "Veja".

24 - 7 - 2009

Punto 3: Festa sezionale e anniversario TTAA - Il Consiglio approva lo svolgimento della Festa sezionale a Lanzo il 10 Ottobre in concomitanza con il 37° Campionato nazionale ANA di marcia alpina, se non ci saranno controindicazioni per difficoltà organizzative.

Punto 6 bis - Delibera di spesa - Il Consiglio approva all'unanimità la spesa per lavori urgenti su impianto elettrico in Sede, nei locali Fanfara.

A.N.A. Sezione di Torino

Raccolta fondi pro Abruzzi

È aperta una raccolta fondi che tramite i Gruppi confluirà alla Sezione e poi all'ANA Nazionale. (Rendiconto delle offerte verrà dato mensilmente sul giornale "Ciao Pais")
Coloro che fossero interessati ad usufruire della deducibilità fiscale possono fare direttamente un bonifico bancario sul conto della:

Associazione Valori Alpini Onlus,

Via Balangero17, Torino,

IBAN: IT 86L 02008 01009 000005355648.

La ricevuta del bonifico è documentazione sufficiente per la deduzione fiscale.

Importo parziale al 3 luglio 2009	€ 28.633,51
-----------------------------------	-------------

31/05/2009	Amprimo Alessandro e Mollar Maria Luisa	€ 30,00
08/06/2009	Rolando Sergio, Quelli Patrizia	€ 30,00
15/06/2009	Maccagnola Guido; Prezzi Carlo, Valentin	€ 900,00
06/07/2009	Varetto Mario Giuseppe (Gr. S. Mauro)	€ 50,00
08/07/2009	Ravarino Giovanni	€ 300,00
09/07/2009	Gr. Trana	€ 250,00
09/07/2009	Gr. Poirino	€ 2.000,00
09/07/2009	Gr. Cafasse	€ 700,00
15/07/2009	Gr. Carignano	€ 250,00
15/07/2009	Gr. La Loggia	€ 500,00
15/07/2009	Gr. Val della Torre	€ 133,00
21/07/2009	Gr. Cumiana	€ 1.060,00
24/07/2009	Gr. To-Montenero	€ 240,00
02/09/2009	Gr. Piosasco	€ 700,00
02/09/2009	Gr. Chiaves-Monastero	€ 200,00
09/09/2009	Gr. Rivoli	€ 2.000,00
09/09/2009	Allievi XI Corso ASC Aosta 1957	€ 170,00

Importo parziale €	9.513,00
--------------------	----------

Importo totale al 15 settembre 2009	€ 38.146,51
-------------------------------------	-------------



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it

Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:

Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:

Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Cesare De Bandi,
Gianfranco Revello
Franco Seita

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:

Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it

Appartenevano al **186esimo Reggimento Paracadutisti di stanza a Pisa**: quattro caporal maggiore; un sergente maggiore, e il tenente che comandava i due blindati.

- il tenente **Antonio Fortunato**, 35 anni, originario di Lagonegro (Potenza);

- il primo caporal maggiore **Matteo Mureddu**, 26 anni, di Solarussa (Oristano);

- il primo caporal maggiore **Davide Ricchiuto**, 26 anni, nativo di Glarus (Svizzera);

- il sergente maggiore **Roberto Valente**, 37 anni di Napoli;

- il primo caporal maggiore **Gian Domenico Pistonami**, 26 anni di Orvieto;

- il primo caporal maggiore **Massimiliano Randinò**, salernitano, 32 anni.

La Sezione di Torino dell'ANA inchina il Vessillo nell'ultimo saluto per coloro che sono caduti nell'adempimento del loro dovere.



CAMBIO COMANDANTE ALLA "TAURINENSE"



Il Gen. Claudio Berto ha assunto, il 3 Luglio 2009, il comando della Brigata Alpina "Taurinense", ricevendo le insegne dal Gen. Federico Bonato nel corso di una cerimonia che si è svolta a Torino presso la caserma Montegrappa alla presenza del Comandante delle Truppe Alpine Gen. Alberto Primicerj e delle massime Autorità civili e militari.

Nel suo primo discorso da Comandante, il Gen. Berto ha ricordato il suo legame di antica data con la "Taurinense" che lo ha visto da Tenente muovere i primi passi della sua carriera, ed ha salutato tutti gli Alpini in Armi e gli Alpini in congedo presenti alla cerimonia

Generale di Brigata Claudio BERTO

Il Generale di Brigata Claudio Berto è nato a Torino il 26 agosto 1958.

Nel periodo ottobre 1977 settembre 1979 ha frequentato il 159° Corso presso l'Accademia Militare di Modena e successivamente fino al dicembre 1981, nel grado di Sottotenente, la Scuola di Applicazione di Torino.

Nel gennaio 1982, nel grado di Tenente, è stato assegnato al Battaglione Alpini "Susa" - Brigata alpina "Taurinense" in Pinerolo ove in tempi successivi ha ricoperto gli incarichi di: Comandante di plotone fucilieri, presso la 35ª compagnia alpini; Comandante di plotone controcarri, presso la compagnia comando e servizi; Comandante la 133ª compagnia mortai.

Nell'agosto 1985, nel grado di Capitano, è stato assegnato al Battaglione Alpini "Tolmezzo" - Brigata alpina "Julia" nella sede di Paluzza (UD), reparto che nel 1987 è stato trasferito di sede in Venzone (UD).

Presso il "Tolmezzo" ha ricoperto l'incarico di Comandante la 12ª compagnia alpini dall'agosto del 1985 al maggio del 1991.



Nel periodo maggio 1991 - settembre 1992 ha frequentato il 116° Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia e terminati gli studi è stato riassegnato al Battaglione alpini "Tolmezzo" in Venzone (UD).

Dal settembre 1992 al giugno 1993 ha ricoperto l'incarico di comandante la 114ª compagnia armi di sostegno. Nel periodo giugno 1993 - luglio 1994 ha frequentato il 116° Corso Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia. Al termine del secondo anno di studi, nel grado di Maggiore, è stato assegnato al Comando del 4° Corpo d'Armata alpino in Bolzano ove, nel periodo luglio 1994 - giugno 1996, ha ricoperto l'incarico di Capo Sezione Addestramento nell'ambito dell'Ufficio OA dello Stato Maggiore.

Dal 7 luglio 1996 al 16 settembre 1997 è stato Comandante del Battaglione alpini "Susa" del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo ed in tale veste da gennaio a settembre 1997 ha partecipato all'operazione "Constant Guard" in Bosnia Erzegovina.

Dall'ottobre 1997 all'aprile 2002 è stato Capo di Stato Maggiore della Scuola Militare Alpina divenuta poi Centro Addestramento Alpino. Nel periodo dal 29 aprile 2002 al 16 ottobre 2002 ha ricoperto l'incarico di Vice Capo Ufficio dell'Ufficio Operazioni del Comando NATO-KFOR in Kosovo.

Dal 7 novembre 2002 al 27 febbraio 2004 è stato Comandante del 9° Reggimento Alpini della Brigata Alpina "Taurinense" ed in questo periodo, da gennaio a giugno del 2003, ha comandato la Task Force "Nibbio" a Khost in Afghanistan.

Dal 18 maggio 2004 al 13 dicembre 2007 è stato Capo Ufficio Pubblica Informazione presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, successivamente, fino ad oggi, ha ricoperto l'incarico di Vice Capo Reparto del Reparto Affari Generali dello stesso Stato Maggiore.

Dal 24 gennaio 2008 al 26 giugno 2009 è stato Comandante del Centro Addestramento Alpini di Aosta.

Ricorda, Generale?

Nel lontano 1996 Lei ricevette una letterina da un ragazzino di Piosasco che Le chiedeva, con i suoi dieci anni di età, di trascorrere una giornata in caserma, "Nel Vostro Battaglione Susa, per sentirmi Alpino come voi e realizzare un mio grande desiderio".

Lei allora, come Comandante del Battaglione "Susa", con grandissima cortesia lo invitò a passare qualche ora alla Caserma Berardi, trasformandosi nel Genio della lampada, come ebbe amabilmente ad esprimersi rispondendo alla lettera del giovanissimo Martinatto Andrea. E lo accolse con grande cortesia, lo portò a visitare tutto, gli permise di indossare il nostro Cappello, lo invitò a pranzo e gli consegnò anche un attestato di "visitatore" al 3° Reggimento Alpini. Mai regalo fu più gradito, quella visita rimase nei suoi ricordi come una bella fiaba.

La fiaba si è alimentata per parecchi anni, coltivata da un ambiente familiare più che adatto. Libri, video cassette, ogni cosa che parla degli alpini è presente in casa Martinatto.

Andrea è immerso in questo brodo di cultura alpina fino a quando raggiunge l'età di essere un Alpino sul serio. Eccolo presentare la sua brava domanda ed essere arruolato ed andare a svolgere il suo servizio al "doi" a Cuneo.

Generale Berto, il seme che ha gettato come Comandante del "Susa" ha dato i suoi frutti. Ha potuto constatare che il sogno di un



bambino, da Lei esaudito, ha portato un altro alpino nei ranghi.

Ora che Lei è al comando della nostra "Taurinense", trovi (anche se è sempre più difficile) il tempo per dedicarsi a queste piccole cose. Per noi adulti paiono piccole ad un primo e frettoloso esame, ma per un bambino di dieci anni sono cose enormi, da ricordare tutta la vita.

pgm

Marco Martinatto ha coronato il suo sogno di gioventù.

UNA STRETTA DI MANO

“Quando questi alpini non mi riserveranno più sorprese e non sapranno più commuovermi, allora sarà giunto il momento di appendere il cappello al chiodo”.

Latina Maggio 2009 Adunata

Sono immerso ormai da ore in una gradevole atmosfera di gioia, serenità ed esuberante allegria, dove istanti indescrivibili riescono sempre ad emozionarmi. Questo non mi stupisce, anzi, guai se così non fosse. Tutto si replica sempre con una trama autentica, come l'attesa di una prima teatrale dietro le quinte dove i protagonisti principali sono sempre loro, gli alpini, ma con una scenografia che cambia anno dopo anno.

Ogni adunata modella il suo spettacolo in un immenso teatro cittadino, la città con le sue tradizioni, la sua storia, la sua gente aggrappata ai problemi di tutti i giorni sono i veri protagonisti dell'immenso raduno, questo fenomeno sociale che stupisce sempre.

Ad ogni mio passo, ad ogni angolo di strada percepisco una piacevole sensazione che mi sazia di libertà, sento l'adunata avvolgermi come una brezza primaverile attraverso i suoi colori, suoni, voci, dialetti che cambiano e si fondono creando un linguaggio carico di positività. Forse è questo il mondo sognato da sempre ma irraggiungibile, sono loro gli uomini che vorrei incontrare tutti i giorni in ogni attimo della mia esistenza.

Smetto di fantasticare e cerco di riprendere il mio essere errante.

Sono perso in una città sconosciuta ma amica e vicina, non mi preoccupo e proseguo il mio piacevole vagabondare attraverso un mare di follia e scopro che dietro quella sottile e fredda scorza esteriore di alpino granitico si nasconde ancora un pizzico di gioiosa e irresponsabile fanciullezza. Vago senza una meta precisa, senza il dominio incontrastato del tempo, sono libero in una città in festa.

Improvvisamente mi fermo e vengo attratto dalla musica di una fanfara mentre suona il nostro “33”: non riesco a crederci, eppure si ripete qualcosa di strano, di molto strano. Perché riesco ad emozionarmi sentendo una melodia ascoltata e conosciuta da sempre?

La sentii una delle prime volte tren'anni fa, quando in una limpida e fredda mattinata autunnale da giovane alpino ebbi l'onore di giurare verso il cielo il grido più onorato della mia vita. La musica è come una macchina del tempo, ti riporta in un attimo indietro di anni e ti apre lo scrigno dei ricordi: ecco risolto il precedente quesito.

È possibile, inoltre, che la mia maturità o la mia condizione di alpino tra gli alpini siano gli altri sintomi determinanti di queste modificazioni del mio stato d'animo. Non potrò mai spiegarmelo. La pausa musicale della Fanfara mi nasconde un'improvvisa e nuova emozione difficilmente controllabile.

Dalla folla gioiosa riesco a stento ad individuare una voce che mi chiama. Inizio inesorabilmente la ricerca scrutando centinaia di volti e sforzandomi di capire chi sia questo personaggio la cui voce diventa quasi familiare.

Nulla.

Continuo a setacciare migliaia di volti. La voce, quella voce sempre più martellante, sembra essere più viva. Finalmente riesco ad aprire i miei cassetti della memoria talvolta arrugginiti e logori.

Non mi convinco e ripeto a me stesso «Non può essere lui».

Quando lo conobbi tanti anni fa in periodo di «naja» era un artigiere come me, un uomo semplice con un fisico eccezionale da montanaro, uno di quelli che il presentat arm riuscivano a farlo con la bocca da fuoco dell'obice, un vero artigiere da montagna con il quale avevo condiviso uno dei periodi più belli della mia giovinezza.

«Non è possibile, non può essere possibile, è proprio Marco». A stento riesco a trattenere le lacrime per l'emozione. «Cosa mi dovrà ancora riservare questa giornata?» Sono incredulo e frastornato «È lui, finalmente lo riconosco».

Lo raggiungo. Quando i miei occhi affaticati incrociano il suo viso carico come sempre di quella vivacità straordinaria che lo ha sempre contraddistinto, riesco con difficoltà a sbloccarmi accennando un timido saluto, ma non è



una parola, è un suono indefinito quello che esce dalla mia bocca socchiusa, mentre il mio cuore raggiunge una soglia di battiti da centometrista.

L'istinto - Parlo dell'istinto di noi alpini - Mi fa scattare sull'attenti e porto la mano al cappello in segno di saluto, come nelle occasioni importanti. Non lo abbraccio, sono bloccato e lui per primo mi porge la sua mano forte come il carattere che lo contraddistingue. Sento nuovamente, dopo tanti anni, quella mano robusta, onesta e coraggiosa e mi rendo conto quanto sia importante l'amicizia tra due uomini.

Sono pietrificato dall'emozione e scopro (sarà poi lui a raccontarmi la sua triste avventura) che Marco, da qualche anno è costretto a vivere su una sedia a rotelle a causa di un brutto incidente che gli ha inesorabilmente compromesso l'uso degli arti inferiori. Con molta fatica devo assolutamente controllare il mio turbamento, se questo non avvenisse se dovessi mollare la presa per cedere allo smarrimento provocato dalla sua condizione, non potrei perdonarmelo mai e lui capirebbe.

Io, piccolo uomo in mezzo a migliaia di piccoli uomini, ho incontrato un grande uomo, oggi ho riscoperto grazie a lui, due valori fondamentali della vita, l'amicizia e la voglia di vivere, di continuare nonostante tutto, la scalata di questa vita che riserva tante salite impervie, con pareti talvolta invalicabili su strapiombi infiniti, ma superabili con la tenacia, il coraggio, la volontà di non mollare la difficile presa.

Parliamo aggrappandoci ai ricordi. Passano due ore. Improvvisamente mi squilla il maledetto cellulare: i miei amici alpini mi stanno cercando. Lo lascio suonare e continuo a parlare con Marco della nostra vita e del nostro passato.

Antonio Tachis

A. N. A.

Il primo traguardo dei 90 anni

Erano le 18,30 di quel lontano 8 luglio del 1919, quando un gruppo di Ufficiali Alpini decisero di riunirsi in una Associazione per ricordare innanzitutto i loro compagni, come diciamo oggi, andati avanti. Tra questi ufficiali c'era anche, un Torinese, Adolfo Prochet, che ho avuto il piacere di conoscere fin da quando il Presidente Guanciali Franchi mi presentò la mia prima tessera cinquantun anni fa.

La storia dell'A.N.A. ha subito molte trasformazioni. In un primo tempo potevano accedere solo gli Ufficiali. Poi venne deciso che potevano essere soci anche i soldati di truppa ed infine venimmo accettati anche noi Artiglieri da Montagna, anche se nati prima del 1872.

Oggi, come tutti coloro che pagano regolarmente il cosiddetto bollino e leggono il giornale nazionale e sezionale, sapranno che l'ANA ha raggiunto una notevole dimensione con un numero di Soci maggiore di alcuni capoluoghi di provincia, anche se ha avuto molte vicissitudini, la più grave quella della soppressione della leva obbligatoria. Grazie a Dio non ci sono più guerre, ma lo spirito dell'Alpino che è sempre stato quello dell'aiuto reciproco, privilegiando quelli che più ne hanno bisogno e che si è sempre tramandato dai primi “bòcia”, che erano montagnini, a tutti gli Alpini, anche se nati in città o in riva al mare. E questo spirito di fratellanza e di solidarietà è diventato il simbolo nel puro volontariato della Protezione

Civile dell'ANA, senza avere agevolazioni nemmeno per l'acquisto del pane quotidiano.

È stato quindi un bel gesto da parte della Direzione Nazionale quella di far celebrare questo compleanno in ogni Gruppo della nostra Associazione, raccogliendo il più possibile numero di soci, dovunque si trovino senza essere necessariamente iscritti a quel Gruppo che li ospita, con una piccola e semplice cerimonia, che contempla in se il nostro spirito di Alpini in congedo: “Un saluto alla Bandiera e la recita Delia Preghiera dell'Alpino”.

Tutto ciò davanti, (là dove esiste) al Monumento all'Alpino, sperando che molti Soci abbiano recepito il mio invito a imparare a memoria questa nostra preghiera. Ogni Gruppo deve immortalare questo momento e mandare la foto ai due giornali: L'Alpino e Ciao Pais. Mi auguro così di ricevere per la compilazione del libro della nostra storia che uscirà l'anno venturo, più foto dei 31 Monumenti finora ricevuti in modo che non debba vergognarmi davanti al nostro Presidente perché non sono all'altezza del compito affidatomi oltre un anno fa.

Dopo la Cerimonia non ci sarà nessuna torta con le 90 candeline, anche perché verrebbero a costare più della torta stessa, tuttavia penso non sia blasfermo alzare un calice con del nostro spumante, augurando naturalmente: “Cento di questi giorni”!

Auguri, A.N.A.!

f.s. Il Piemontardo

il Tuo Alpino Geometra

Riccardo MARTINO

**TOPOGRAFIA CATASTO EDILIZIA
PROGETTAZIONE
CONSULENZA TECNICA**

Piazza Bernini 16 - 10143 TORINO

Tel./Fax 011 2764733 - 347 4652202 e-mail: r-martino@libero.it



Torino forma i futuri *Peacekeepers*

Teoria e pratica delle missioni di pace con l'Università e gli Alpini dell'Esercito

Sono oltre 16 le missioni di *peacekeeping* delle Nazioni Unite nel mondo che attualmente impegnano oltre 92.000 uomini e donne nello sforzo di mantenere la pace negli angoli del pianeta segnati da guerre e conflitti (<http://www.un.org/Depts/dpko/dpko/bnote.htm>).

Il termine *peacekeeping* comprende un insieme complesso di attività di carattere civile e militare: il rapporto Brahimi dell'ONU - pubblicato nel 2000 - lo definisce come "un'impresa lunga 50 anni (...) che incorpora un modello complesso costituito da numerosi elementi, civili e militari, che operano insieme per costruire la pace nelle pericolose fasi che seguono un conflitto". Il *peacekeeping* non è dunque solo interposizione di caschi blu tra ex-belligeranti ma una serie di azioni combinate in cui si intrecciano il disarmo e la reintegrazione dei combattenti, la ricostruzione delle infrastrutture e delle istituzioni, il rientro dei profughi.

Gestire la complessità di una missione richiede una formazione multidimensionale ed esclusiva che a Torino viene impartita dal 2002 nel Master in *Peacekeeping Management* della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università, giunto quest'anno all'ottava edizione, dal 2007 interamente svolto in lingua inglese e frequentato da 19 studenti - di cui 8 donne - provenienti da 11 nazioni diverse (tra di loro 2 Iracheni, 1 Libanese ed un Palestinese).

La fase teorica consiste in oltre 400 ore di didattica in aula in cui gli aspiranti *peacekeepers* apprendono una vasta serie di nozioni in tema di diritti umani, gestione di progetti di ricostruzione e sviluppo, processi di democratizzazione, assistenza umanitaria, *institution building*, tecniche negoziali e cooperazione civile-militare.

La traduzione in pratica della teoria del *peacekeeping management* rappresenta la peculiarità principale del Master grazie alla collaborazione con la brigata alpina Taurinense, l'unità di élite dell'Esercito di stanza in Piemonte che ha partecipato a tutte le principali missioni di pace degli ultimi vent'anni. Dopo la fase teorica con esperti internazionali di diverse discipline gli studenti del Master trascorreranno infatti dal 15 al 19 giugno un periodo a Baudenasca, nei pressi di Pinerolo, presso la base addestrativa della Taurinense, dove gli Alpini impartiranno lezioni pratiche di comportamento da tenere in contesti *post-conflict* che verranno poi fedelmente riprodotte dai militari per testare la preparazione degli



(Archivio United Nations)



(Archivio Brigata Alpina "Taurinense")

allievi: attraversamento di campi minati, convogli umanitari che vengono fermati da finti guerriglieri, scontri a fuoco, evacuazione di feriti e per finire presa di ostaggi.

Il filo conduttore dello scenario è la riproduzione nei minimi dettagli di una missione di *peacekeeping* delle Nazioni Unite battezzata "Provide Shelter": tutto si svolge in Ciscalia, un paese fittizio dilaniato dalle spinte secessioniste delle proprie minoranze etniche che godono della protezione di tre paesi confinanti, i cui eserciti entrano in Ciscalia provocando esodi di massa e scontri armati; per prevenire una catastrofe umanitaria il Consiglio di Sicurezza dell'ONU delibera una risoluzione con la quale viene inviata una missione diplomatica che ottiene il cessate il fuoco tra le parti, cui segue l'istituzione di una missione civile-militare con il mandato di stabilizzare la regione, interporre tra le diverse fazioni in lotta e facilitare il rientro di migliaia di profughi.

Lo scenario attinge da casi reali del passato ed è un eccellente banco di prova per i futuri

peacekeepers, i quali saranno chiamati a negoziare il rientro in Ciscalia delle minoranze fuggite durante il conflitto, interpretando ciascuno un ben determinato ruolo nell'ambito dello scenario: quello di rappresentante dell'UNHCR (l'alto

commissariato ONU per i rifugiati), di comandante dei caschi blu, di esponente di una ONG ma anche quelli di autorità religiose e politiche locali, ovvero di tutti gli interlocutori chiave per la riuscita del negoziato.

Nell'ultimo giorno di esercitazione i diversi attori dovranno intavolare una trattativa che consenta il rientro pacifico dei rifugiati, garantendo ciascuna minoranza e coordinando tutte le organizzazioni in gioco. Un compito che richiederà la sintesi di tutto quanto è stato appreso durante la fase teorica del master e che fornirà ai futuri *peacekeepers* una prospettiva reale di ciò che li aspetta sul campo.

Non verrà trascurato un elemento sempre più importante nella gestione delle crisi: i media. Gli studenti che

impersoneranno i diversi esponenti delle Nazioni Unite responsabili del negoziato convocheranno una finta ma realistica conferenza stampa di presentazione del negoziato alla quale parteciperanno reporters locali ed internazionali (televisivi e della carta stampata), interpretati da alcuni tutors ed eventualmente da giornalisti autentici che - opportunamente calati nello scenario di *peacekeeping* - interpreteranno se stessi e metteranno alla prova il portavoce delle Nazioni Unite con una fitta serie di domande.

La giornata del 18 giugno verrà aperta - con inizio alle ore 10 - ai media, i quali avranno la possibilità di assistere ai diversi scenari preparati dagli Alpini della Taurinense per gli studenti del Master e di giocare un ruolo attivo nell'esercitazione, partecipando alla conferenza stampa simulata (fissata per le 11) che prevederà un *question time* finale.

Cap. Mario Renna

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è **QUADRA**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

**CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIERI**

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



LASCEREM LA CECCARONI PER FAR I LEONI

Più o meno così si cantava prossimi al congedo alla Caserma Ceccaroni in corso Susa a Rivoli, già sede storica della Brigata Alpina Taurinense e del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna.

Caserma che nel lontano 1965

me vedo una Fiat 1100 blu con bandierina argentata e un paio di stellette". Schiero la guardia. Attenti. Presentat-arm!

Il Generale mi ordina di chiamare l'ufficiale di picchetto.

lo che sono ignorate non so di che tratta, ma di certo serve per il supporto ai militari in missione.

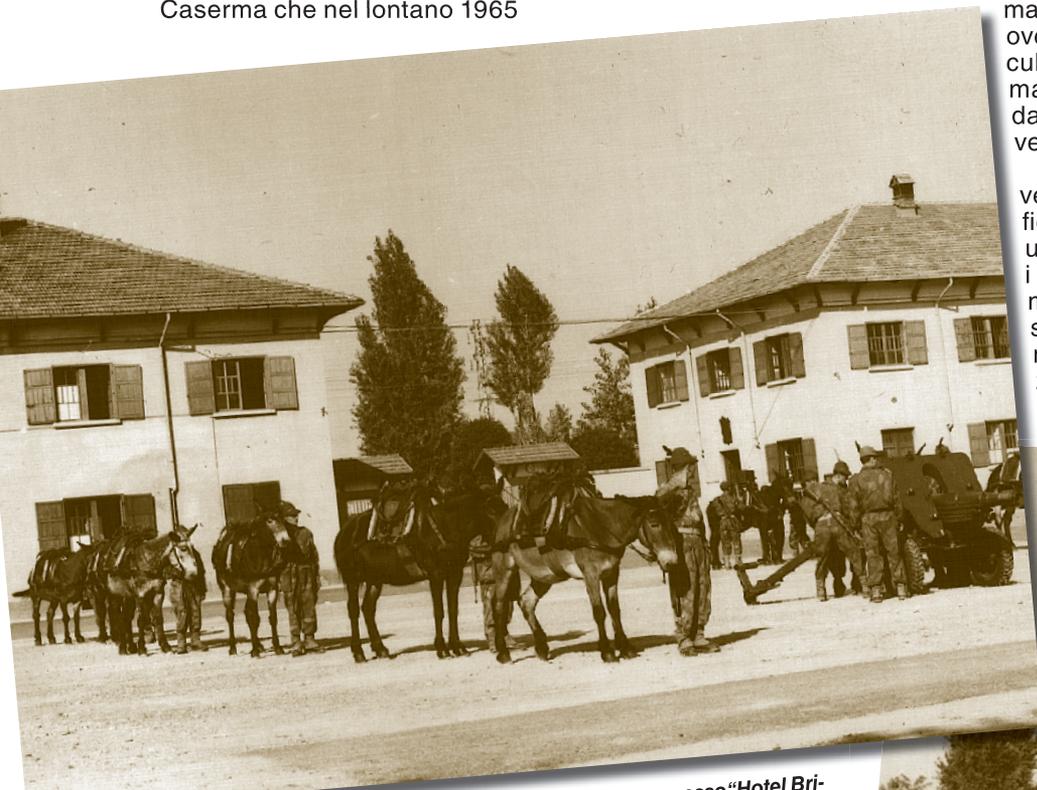
Il suo comandante Col. Sergio Santamaria, in accordo con il comune di Rivoli, la vuole trasformare, entro certi limiti, in un luogo ove si possano svolgere eventi culturali, "per superare quell'immagine di caserma circondata da doppio filo spinato e chiusa verso l'esterno".

Egli auspica che l'apertura verso l'esterno dia frutti benefici sia alla città che ai soldati; utilizzando le strutture esistenti, i mezzi e gli uomini della caserma ad un costo competitivo, senza essere in concorrenza né danneggiare alcuno, senza prescindere dagli impegni

primari del Reggimento di Manovra. Il comune di Rivoli fornirà dei giochi per i bambini, questo per realizzare una piccola area in cui i figli dei militari in servizio possano giocare; pensate che vi sono più di centottanta bambini con un'età inferiore agli undici anni.

Come Artigliere Alpino mi congratulo con il Col. Santamaria per l'iniziativa presa. È importante che la Ceccaroni continui a vivere perché serve per far sentire che i nostri soldati sono vicino alla gente, che sono degli "Esportatori di Pace", e che il luogo ove ha sede la caserma non diventi mai un "terreno da palazzinari", annullandone la memoria.

Bianco Enrico
Gruppo To-Sassi



Palazzina comando sulla sinistra e corpo di guardia con annesso "Hotel Bristol"; a destra si vedono, oltre ai muli, degli alpini intorno ad un obice 105/14.

mi accolse per quasi tre stagioni, dall'estate all'inverno. Ci entrai nella tarda mattinata di un giorno nuvoloso e afoso di fine giugno, era in corso un allarme chiamato Drowsj Dog, (cane arrabbiato), tra fili spinati e mitragliere puntate: ma che bella accoglienza!

Muli affardellati, zaini, penne nere schierate e pronte a partire, ma poi non partite, Cessato Allarme.

Dopo poche ore mi ambientai in quella che sarebbe stata la mia residenza per lunghi mesi, ramazzando cortili, pulendo le camerate da quegli infami blocchi di semi di pioppi che rotolavano dappertutto e svolgendo il compito di topografo negli uffici della sede della DATIO.

La garitta di guardia all'ingresso è stato un luogo molto frequentato, nelle domeniche ivi trascorse si ricevevano dai giovani, all'interno delle auto dirette in Val di Susa, dei cordiali inviti ad andare in gita con loro, accidenti!

Tra un picchetto d'onore qua e là, di tanto in tanto, veniva offerto in alcune trasferte il pranzo o la cena. La vita era scandita dai frequenti incendi sul monte Musinè e vai quindi con le squadre antincendio.

Nominato Caporale e contestualmente, per festeggiare, messo in servizio come capoposto, alle cinque del mattino seguente, rintronato dal sonno, sento la sentinella urlare: "Guardia allar-

Vado a cercare il sottufficiale incaricato e lo vedo in mutande intento a scavalcare la finestra del pianterreno con i vestiti in mano, lievemente brillo, per andarsi a sistemare. Al Generale non potevo dire ciò che avevo visto. E nemmeno potevo dire che alla Ceccaroni era consuetudine tacita portare la "pecora" al corpo di guardia, ovvero un piccolo riconoscimento da parte di chi era stato in libera uscita, come sigarette caramelle una "buta stupa" o altre cose simili, per cui tasi e tira.

A vent'anni, con la divisa indosso, non sei più un ragazzo, ma sei un uomo carico di doveri e responsabilità, se non sai gestirti il tuo problema pietà l'è morta.

Alla Ceccaroni d'estate si stava freschi e d'inverno anche, ma non c'era matematicamente il tempo per annoiarsi. Tanti, troppi sono i ricordi di quel bel periodo. Uno di questi è che, prima del congedo, passava l'A.V.I.S. a fare un giusto prelievo di sangue "spontaneo", in quantità rilevante, da parte di tutti i congedanti.

In cambio c'era un bel "sanguis" con pancetta e la promessa di cinque giorni di licenza premio. Il sanguis era proprio buono, ma la licenza premio la sto ancora aspettando adesso.

Ora la caserma Ceccaroni è sede del 1° Reggimento di manovra della Brigata di Proiezione.



Palazzina del corpo di guardia con alpini schierati e sull'attenti.

CONDUCENTE DI JEEP CON PELO

Ovvero conducente muli.

Questa è la qualifica che tanti hanno avuto al Reggimento, con l'assegnazione di un forte e fiero mulo da curare e trattare con attenzione.

Tanto di cappello Alpino, e tanto rispetto per questi soldati che in tutta umiltà assolvevano questi compiti indispensabili. Non occorre la patente, ma imparavi soffrivi e lo conoscevi il tuo mulo e lui diventava parte di te.

A differenza di chi prendeva la patente militare per guidare i vari CM o CL per servizio. A Torino, nel mese di luglio, hanno scoperto e denunciato quarantadue persone che avevano "COMPRATO" false patenti militari convertite poi in "civili", così da poter poi guidare tir autobus e camion.

Alcuni di questi "signori" non avevano mai vestito alcuna divisa, neanche per cinque minuti, altri erano stati esonerati dal servizio militare e uno era obiettore di coscienza, ciò nonostante tutti avevano perpetrato questa truffa. Questi erano "CONDUCENTI CON PELO" sì, ma sullo stomaco naturalmente. Succede solo a Torino? altrove tutto va bene madama la marchesa?

Socio Alpino - Gruppo To-Sassi
Bianco Enrico



To-Parella

Èl Monument

perdere le braghe in questa o quella sala bingo ed altre quisquiglie del genere che - se sbaglio correggetemi - nulla hanno a che fare con la Sacralità di un Monumento ai Caduti.

In verità, noi di Torino Stura, sia pure nell'esiguità di "dodici Soci dodici" abbiamo più volte fatto sentire le nostre lamentele alle ... "competenti autorità" (la "a" iniziale è rigorosamente e doverosamente da ritenersi minuscola).

Il tutto inutilmente perché, sebbene anche il Presidente della 6ª Circoscrizione, Luigi Malaroda - Sollecitato dall'Amico Andrea Tronzano, Consigliere Comunale - Abbia convenuto con noi sull'inop-

portunità di quel tabellone, le "competenti autorità", alle quali il Presidente Malaroda fece pervenire la richiesta di rimozione del mezzo pubblicitario, hanno iniziato a palleggiarsi le responsabilità, per non smentire la loro natura di politicanti.

Della questione si è anche occupato il quotidiano "Cronaca qui", sempre per intercessione dell'Amico Tronzano, ma

nulla è cambiato. Il tabellone resta lì, a guardia del Monumento, orgoglioso di essere stato elevato, dalle "competenti autorità", al rango di Corazziere.

Non solo; adesso, i ... competenti, si stanno anche nascondendo dietro il classico, irrisolto ed eterno dilemma: è nato prima l'uovo o lo gallina?

Nel senso: il Monumento è stato posto lì quando c'era già il tabellone (o, quanto meno, ne era già stata data la concessione) o viceversa?

Qui è d'obbligo una precisazione: il nostro manufatto non è stato messo lì, dov'è oggi, per volontà degli Alpini di Torino Stura, ma, invece, lì è stato spostato, rimosso dalla sua originale posizione (sul sagrato della Chiesa di San Michele), nell'ambito di una radicale ristrutturazione della zona, elaborata e partorita, peraltro, dalle già citate autorità.

Permettetemi, dunque, di esprimere, sulla falsariga del dilemma dell'uovo e della gallina, il mio quesito personalissimo è stato più sprovveduto il funzionario che ha deciso di far spostare il Monumento davanti ad un tabellone pubblicitario o quello che ha posto il tabellone



Pecetto



Moncalieri

dietro al Monumento?

Ai posteri l'ardua ... - pardon!: l'ovvia risposta.

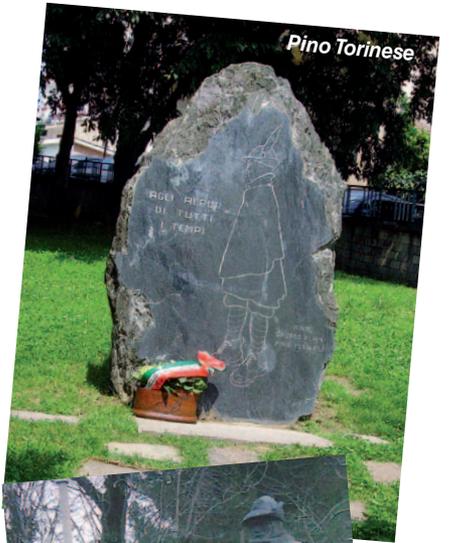
Una cosa è certa: siamo costretti, sia pure a malincuore, ad ignorare il preciso ed encomiabile invito del Presidente, Giorgio Chiosso e del Direttore di Ciao Pais, Pier Giorgio Milano (con i quali fin d'ora ci scusiamo) di documentare fotograficamente la presenza del nostro Monumento, perché non ce lo sentiamo di divulgare l'immagine di un simile sfregio alla memoria dei Caduti.

Chi vuole vada sul posto a constatare personalmente.

Altra cosa ovvia: per la prossima Adunata Nazionale di Torino, il nostro Monumento sarà il primo a dare il benvenuto, della nostra Città e della nostra Sezione, a molti degli Alpini provenienti dal Nord Est, dalla Valle d'Aosta e, verosimilmente, da una parte delle Sezioni estere quali, ad esempio, Francia e Svizzera, poiché proprio vicinissimo allo sbocco delle Autostrade e, con un simile orpello pubblicitario, sarà un successo di enorme portata.

Fornirà ai convenuti, infatti, utilissimi ... "consigli per gli acquisti". Ultima considerazione: nel 2011, si celebreranno anche i 150 anni dell'Unità d'Italia, per le cui manifestazioni sono in fibrillazione le più alte Cariche dello Stato e per cui si prevedono milioni di visitatori nella nostra Città e, dunque, quel tabellone sarà davvero un bel biglietto da visita dell'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il Gruppo



Pino Torinese



Alpini Torino Stura, siamo fortemente delusi - Diciamo senza inutili giri di parole - Dal dirinteresse di comodo, non soltanto delle "competenti autorità", ma anche di chi avrebbe il dovere istituzionale di affiancarci in questa sacrosanta disputa. Continueremo, tuttavia, la nostra battaglia, infischianodocene, consentimelo, di ciò che è "politically correct".

Continueremo perché consapevoli che il futuro della nostra Associazione viene anche e soprattutto dall'esigere, sempre ed indipendentemente dal ... "galateo politico", il rispetto verso Chi ha offerto la propria Vita in nome di quella Libertà che, oggi, per un mal gestito ed esasperato senso di tolleranza, viene quotidianamente e spudoratamente calpestate.

E pazienza se ciò può sembrare retorico.

E.A. Barbero



San Mauro



Torazza



Seconda edizione della Biennale delle Montagne
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

sarà presente con un proprio stand

Venite a trovarci

richiedere i biglietti in Sezione a Torino

Alpini di Villastellone in cammino da 75 anni

Nella cittadina imbandierata a festa, lo scorso giugno, gli Alpini di Villastellone hanno festeggiato i 75 anni di fondazione del Gruppo.

Un lungo cammino iniziato nel lontano 1934, quando 28 alpini che erano già iscritti al Gruppo di Carignano, con alla testa Riccardo Alloatti, decisero di rendersi autonomi. Dopo le vicissitudini della II^a guerra, da cui molti alpini non tornarono, il Cav. Alloatti riuscì a dare nuova vitalità al Gruppo. Ripartito con sole 12 unità il Gruppo raggiunse nel 1967 sotto la guida del Rag. Francia, il massimo storico di 136 iscritti. Successivamente, causa la perdita dei soci anziani e l'abolizione del servizio di leva, il numero si va ad assottigliare, restando al di sotto delle cento unità.

Malgrado ciò, la presenza degli alpini nel paese è viva. Oltre ad un'intensa attività sociale, con la sede aperta tutto l'anno nelle serate di giovedì e sabato gli alpini di Villastellone sono sempre presenti in tutte le occasioni e quando necessita, danno il loro supporto in favore di importanti eventi che qui si svolgono.

Da due anni la guida del Gruppo è stata assunta da Elso Vola. In questi 75 anni lo hanno preceduto: Riccardo Alloatti, Giorgio Francia, Emilio Ronco, Carlo Marcellino, Michele Rossi e Carlo Tonetto.

Il programma è iniziato la sera di venerdì 12, con un concerto corale nella chiesa parrocchiale. Davanti ad un folto pubblico, si sono esibiti l'Ass. "Corale Carignanese" diretta dal Maestro Ettore Galvani ed il Gruppo Canoro "Vos dij Ranè" di Villastellone diretto dal socio alpino Giorgio Tallone.

Allegri o malinconici, solenni o tradizionali, i canti riescono a trasmettere i sentimenti dell'amore per la vita, per la casa, lo spirito di corpo, la gioia, ma anche la faticosa vita di montagna, la sofferenza e talvolta il dolore della morte.

Da segnalare, una rarissima

esecuzione dello storico «*Hymnu Nalzionale Sardu - 1843*» eseguito con gran maestria dalla Corale di Carignano. Molto applaudito anche l'«*Inno degli Alpini*», che la "Vos dij Ranè", replicava anche al termine della messa di domenica.

Sabato pomeriggio, si sono resi gli onori ai Caduti alla lapide nel Cimitero.

Domenica 14 giugno, in una giornata che si annunciava torrida, già di buon mattino i primi drappelli di alpini si affacciavano in Piazza Libertà, dove erano accolti dalle patronesse con una lauta colazione. Ai Gruppi veniva consegnato anche un libretto, con i testi di canti alpini e popolari, edito per l'occasione dal Gruppo di Villastellone.

Alle ore 9.30, come da protocollo, prendeva il via la manifestazione con l'Alzabandiera e l'Inno Nazionale eseguito dalla "Nuova Filarmonica Villastellonese". Da Piazza Libertà, il corteo è sfilato per il centro cittadino. Il Vessillo della Sezione di Torino era scortato dal Consigliere Piero Negro e da quello Nazionale Mauro Gatti. Una trentina i Gagliardetti giunti da varie località del Piemonte. Nutrita anche la rappresentanza dell'Amm. Comunale, con in testa il neoeletto Sindaco Davide Nicco. Presenti anche i Labari delle Associazioni Civili e d'Arma del paese, con alcuni lontani da poco rientrati dall'Abruzzo.

Dopo la sosta presso le lapide ai Caduti al Municipio, deposte le corone e resi gli onori ai Caduti, il corteo è ritornato in Piazza Libertà.

Con i drappelli schierati di fronte alla Stele, dopo aver reso nuovamente gli onori ai Caduti, sono iniziati gli interventi. Il Capo Gruppo Elso Vola, dopo il benvenuto ha messo in rilievo l'orgoglio di essere alpini che, forgiati con gli ideali ed i valori rappresentati dal nostro cappello, i "veri alpini" oltre che in testa portano soprattutto nel cuore, quale simbolo di sacrificio e dovere verso il prossimo.

La parola è poi passata al Sinda-

co On. Davide Nicco, il quale con un accorato intervento, ha elogiato lo spirito di corpo degli Alpini e l'impegno sia in campo civile che militare. Ovunque e sempre presenti, ben voluti per operatività e altruismo, ha affermato essere di gran lunga i più vicini al cuore degli italiani.

Il Consigliere Sezionale Piero Negro, con deciso piglio, ha richiamato tutti al dovere. Con deroga solo per i "novantenni" ha invitato tutti a dare il proprio apporto per l'Adunata Nazionale del 2011, anche in relazione alla vicinanza con Santena, che sarà coinvolta per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, in quanto vi è tumulata la salma del padre della Patria, Camillo Benso Conte di Cavour.

Infine, giunto a titolo personale,

il Consigliere Mauro Gatti, cui siamo legati da fraterna amicizia, ha portato il saluto del Consiglio Nazionale ANA.

Alla Messa officiata nella chiesa parrocchiale, seguiva il Pranzo Alpino, servito presso il padiglione della Soc. Bocciofila "Amici del Levà", gremito da 250 commensali.

Infine, inattesa ma molto gradita, la consegna al Gruppo Alpini di una targa di riconoscimento da parte del Presidente della Pro Loco, Cristian Rossetti.

Alle ore 17, la cerimonia dell'Ammainabandiera. Con un velo di tristezza e molti occhi lucidi si chiudeva così una intensa giornata, che ci auguriamo di poter rivivere nel 2014.

I. Z.

Martedì 3 novembre 2009

**Parco della Rimembranza
di Torino**

**Nel ricordo dei
Caduti Torinesi
di tutte le guerre**

PROGRAMMA

Ore 10,30 - Raduno presso l'Ara votiva in piazzale Gorizia nel Parco della Rimembranza (300 metri dall'ingresso superiore)

Ore 10,40 - Alza Bandiera e commemorazione

Ore 11,00 - S. Messa

Ore 11,40 - Interventi

Ore 12,00 - Ammaina Bandiera

Manifestazione promossa e organizzata dal Gruppo Torino Centro in occasione della 35^a Festa Annuale



RICAMIFICIO di Magnetti Simona
Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615 info@nord-ovest.to

Produzione ricami personalizzati su

Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc..) Art. sportivi e promozionali - Zaini borsoni portachiavi Grembiuli cucina - Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto del 5% sul materiale acquistato

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

Visitate la pagina **OFFERTE** su **www.nord-ovest.to**

Murisengo: 85 anni ... nella memoria



La data del 24 Maggio è certamente una data carica di significato e di memoria: il Piave mormorava ed ebbe inizio, per noi, un lungo ed estenuante periodo di sacrifici, di tragedie e di orrori per culminare, poi, con la splendida vittoria del Novembre 1918.

Per il Gruppo Alpini "P. Lavazza" Murisengo la data del 24 Maggio ha assunto un significato ancora più profondo ed emozionante in quanto è stata scelta per festeggiare gli 85 anni di Fondazione, quasi a prolungare quella cerimonia di ricordo che ogni Gruppo Alpino ha solennemente vissuto lo scorso anno per celebrare il 90° Anniversario della fine della 1° guerra mondiale.

I festeggiamenti sono iniziati nel pomeriggio di sabato 23 Maggio, con la deposizione di un omaggio floreale ai vari monumenti nelle frazioni.

Nel frattempo in P.za Boario, è arrivata la Fanfara Alpina Valsusa che ha riempito l'ambiente con squillanti note. Una breve sosta davanti alla casa natale del M.o M. Boario, con l'immane Monviso e, in buon ordine, abbiamo percorso la via principale del paese, su fino all'ex Scuola Materna, dove abbiamo inaugurato la nostra nuova Sede. Sempre sulle note della Fanfara siamo tornati in P.za Boario e, dopo alcune applauditissime esecuzioni, ci siamo trasferiti all'albergo Regina per un rapido spuntino, tanto per riportare il concerto serale.

Intanto è arrivata anche la Filarmonica la "Concordia" di S. Giorio e, insieme, siamo saliti in P.za della Vittoria per il concerto, concerto che, come ha sottoli-

neato il Capo Gruppo nella presentazione, è stato dedicato a due Alpini che prematuramente ci hanno lasciato e dei quali ricordiamo il 30° Anniversario della scomparsa: il Cap.no Medico P. Lavazza e l'Alpino Giachino Lido. Davanti ad un folto pubblico, le due formazioni hanno fatto a gara per offrire il meglio nell'esecuzione del proprio repertorio. Lunghi e spontanei applausi hanno accompagnato le esecuzioni, con richiesta di diversi bis. A chiusura della serata un robusto rinfresco presso il Ristorante Regina e qui l'allegria è scoppiata in lungo e in largo.

Domenica 24 Maggio, di buon mattino, sono cominciati ad arrivare i primi ospiti e, in breve, P.za Boario si è riempita di Alpini, di Gagliardetti, di Vessilli. Tutti hanno fatto onore al tavolo dove veniva servita una gustosa colazione Alpina. Sotto la guida dell'infaticabile amico Bianco si è composto il corteo, animato anche da una folta schiera di alunni delle scuole Elementari e Medie del paese che sventolavano il loro piccolo tricolore.

Si contava una cinquantina di Gagliardetti, e cinque Vessilli sezionali. Erano presenti il Vice Presidente Sezionale Aimone, i Consiglieri Sezionali Coizza, Bollero, Soria e il sopracitato Bianco.

Prima tappa in P.za della Vittoria per la cerimonia dell'Alzabandiera, con l'esecuzione dell'Inno Nazionale cantato anche dai presenti.

Si è ricomposto il corteo per raggiungere P.za Lavazza, per gli onori ai Caduti con deposizione della Corona.

Molto apprezzato l'inter-

vento degli alunni che hanno reso omaggio ai Caduti con alcuni canti, ben eseguiti sotto la guida dei loro Insegnanti. Siamo tornati in P.za della Vittoria per la S. Messa e per gli interventi ufficiali. Hanno preso la parola il Capo Gruppo Marchiò, il Sindaco Giorgi ed il Vice Presidente Sezionale-Aimone. Il caldo torrido ha costretto gli organizzatori a modificare il programma, per cui sono state consegnate due Borse di Studio ad

alunni meritevoli e Targhe ai Soci Anziani, tra i quali tre ultranovantenni.

È seguita la S. Messa celebrata da Don Barbuio ed allietata dai canti del Coro parrocchiale e brani eseguiti dalla Fanfara.

Al termine, benedizione del Nuovo Gagliardetto del Gruppo con la Madrina Sig.ra Cristina e del Tricolore che gli Alpini hanno voluto donare alle scuole. Si è ritornati in P.za Boario per il "Rompete le righe", o meglio, per organizzare il trasferimento a S. Candido, presso il Ristorante Fava per il pranzo.

Il pomeriggio è trascorso tra canti e musica finché, purtroppo, è giunto il momento dell'Ammainabandiera, atto che ha chiuso una splendida giornata.

Se ci fosse spazio, un grosso Grazie a tutti coloro che sono intervenuti alla manifestazione, ed un Grazie ancora più grosso ai miei meravigliosi Alpini per quanto hanno dato e, fatto.

Il Capo Gruppo
Renato Marchiò

28 giugno: Festa al Colle della Portia

Una bella giornata di sole ha caratterizzato domenica 28 giugno al Colle della Portia il 16° anniversario della consueta festa organizzata dal Gruppo di Val della Torre con la partecipazione di circa 550 persone.

Numerosi Gruppi di Alpini, accompagnati da famigliari ed amici, sono saliti fin dalle prime ore del mattino, sia da Val della Torre, che dal Colle del Lys, agli oltre 1300 metri del Colle, accolti, dopo la fatica del sentiero, da quella atmosfera di convivialità genuina e spontanea che da sempre caratterizza questo evento.

La Santa Messa, officiata da Don Beppe Biancardi, ha visto la presenza di ben 18 Gagliardetti, rappresentanti di altrettanti Gruppi, stagiarsi nel cielo terso del mattino, facendo da preludio al consueto pranzo a base di polenta, spezzatino di cinghiale e buon vino.

All'invitante banchetto hanno fatto seguito i cori spontanei e le risate dei partecipanti



di tutte le età che, almeno per un giorno, hanno contribuito a dar vita a questi angoli incantati di montagna ormai troppo spesso dimenticati.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti è doveroso, nella speranza che, come quest'anno, il tempo ci accompagni nella nostra bella festa e nell'invito di rivederci sempre più numerosi negli anni a venire.

Una particolare riconoscenza va a tutti i Soci che si sono adoperati per la buona riuscita della festa.

Il Capo Gruppo
Raimondo Mussino

Le Penne Nere di Coazze fra i terremotati abruzzesi

Come, già in altre tristi circostanze, il Gruppo Alpini di Coazze ha voluto essere vicino alla popolazione abruzzese colpita dal terribile terremoto del 6 aprile.

Per questo motivo era stato organizzato in data 15 maggio un concerto nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria del Pino" di Coazze cui avevano partecipato, a titolo completamente gratuito, il Coro "Massimo Mila" di Coazze e il Coro Alpino "Val Sangone" di Giaveno.

L'importo ricavato da quella serata, nonostante la partecipazione

comune non molto grande e che non avesse ancora ricevuto dei contributi.

Tramite fonti in loco siamo risaliti ad un piccolo comune di circa 450 abitanti "Sant'Eusanio Forconese" e presi i contatti con il sindaco abbiamo spiegato quali fossero le nostre intenzioni ed organizzato la trasferta.

Nella serata di venerdì 3 luglio quindi una delegazione composta dal Capo Gruppo Portigliatti Pomeri Marco e dai soci Carbonero Angelo, Rege Mario, Ughetto Ezio e Usseglio



Gli alpini di Coazze con il Sindaco di S. Eusanio Giovanni Bernardinangelo.



non fosse stata molto numerosa, ci aveva lasciati soddisfatti anche perché con la somma messa a disposizione dal Gruppo avevamo raggiunto la cifra di 5.000 euro. Il nostro scopo, a questo punto, era di trovare un

Mattiet Roberto, è partita da Coazze, con un camper noleggiato per l'occasione, alla volta del comune abruzzese.

Sabato mattina, dopo un viaggio di oltre 10 ore, siamo arrivati nel comune di "Sant'Eusanio Forco-

nese" dove ad accoglierci c'erano il sindaco Giovanni Bernardinangelo, l'assessore Stefania Bologna e gran parte degli abitanti del paese.

Ai nostri occhi si è subito presentata una situazione a dir poco agghiacciante,

infatti la maggior parte delle case erano crollate o comunque in pessime condizioni e non agibili.

Eppure gli abitanti di questo piccolo comune, trovavano consolazione, dicendoci di essere stati fortunati perché nella catastrofe non avevano avuta

nessuna vittima. Durante il pranzo, che abbiamo consumato nella tenda adibita a mensa, il sindaco ha voluto ricordare agli abitanti il motivo della nostra visita e a questo punto è avvenuta la consegna nelle sue mani dell'assegno di 5.000 euro, con reciproca commozione.

Nel pomeriggio del sabato, guidati da un assessore del comune, abbiamo visitato i paesi limitrofi colpiti dal sisma e una cosa che ci ha lasciati perplessi a vedere che anche le famiglie più fortunate, che non avevano perso la casa, si stavano costruendo nel giardino delle casette di legno per poter passare le notti in tranquillità. Nonostante tutti

i disagi della situazione abbiamo trovato nella gente di Sant'Eusanio Forconese un'accoglienza veramente straordinaria, la domenica mattina è stato il momento di maggior commozione per noi che tornavamo a casa e che eravamo stati accolti come dei benefattori. Ci ha fatto veramente tenerezza lasciare il comune con la gente, sindaco in testa, che ci salutava con le lacrime agli occhi.

Ci hanno promesso che sicuramente saranno nostri ospiti, se non prima, nell'agosto 2010 in occasione del 50° anno di fondazione del nostro Gruppo.

Portigliatti Pomeri Marco

Ora... è... tutta un'altra musica!!!

Finalmente i lavori di ristrutturazione della Sala Musica sita nella palazzina della Sede A.N.A. In Via Balangero a Torino, si sono conclusi.

Grande soddisfazione per il Presidente della Fanfara Montenero Sergio Milani che supportato dal Presidente Chiosso ha coronato questo desiderio da tempo inseguito. Ora la Sala Musica ampliata nella metratura è pronta ad accogliere con la simpatia e genuinità consolidata chiunque abbia piacere di condividere la sua musica.

Venerdì 4 settembre si è svolta l'inaugurazione della nuova Sede con orgoglio e commozione, un particolare ringraziamento il Presidente Milani ha voluto dedicarlo a coloro



che musicisti e non, hanno dedicato tempo e denaro alla realizzazione di questo progetto.

Non ci resta allora che ripartire il mercoledì sera con le prove settimanali mirabilmente dirette dal maestro D'Introno.

Allora, bentornata a casa Fanfara Montenero. **Toio**



È andato avanti

Dino Fassero

«Le note del "Silenzio" suonate dalla tromba, hanno accompagnato all'ultimo riposo il socio Consigliere Alpino Paracadutista Dino Fassero deceduto prematuramente.

Punto di riferimento e di aggregazione, per quanti credono nell'impegno civile, nella solidarietà, nella difesa e nella valorizzazione dei contenuti sociali e culturali della nostra comunità.

Ai famigliari così duramente colpiti giunga il cordoglio partecipe di tutte le Penne Nere del Gruppo di Brandizzo».

Il Presidente e il Consiglio Direttivo Sezionale si associano nel ricordo del Consigliere Dino.



Il Gruppo di Feletto festeggia il 40° posando il monumento ai Caduti senza Croce

Fondato nel 1969, grazie all'impegno dell'alpino Francesco Freisa e all'aiuto di tanti ormai veci, il Gruppo Alpini di Feletto ha festeggiato domenica 14 giugno i quaranta anni di attività. Una tappa importante questa, che come sempre è stata celebrata con la comunità felettese e con i Gruppi alpini di zona, a dimostrazione dello spirito e delle iniziative che da sempre legano il Gruppo Alpini al territorio.

Le più importanti, per la cultura territoriale, sono senz'altro la riproduzione della *Salus infirmorum*, il dipinto della Madonna protettrice degli invalidi e degli ammalati un tempo custodito nella locale chiesa di San Pietro poi rubato, e la ristrutturazione del *Pilone del Truch* e del dipinto che custodisce, un ex voto dei felettensi che di lì passavano in viaggio per Torino, la principale piazza commerciale.

Gli altri interventi riguardano la memoria storica felettese e nazionale, con l'intitolazione di tre vie ad altrettanti soldati di Feletto dispersi in guerra e il Monumento all'alpino e al tricolore realizzato nel 1987 dallo scultore Ennio Ferrari. A queste si aggiungono le opere di volontariato, come

la decennale vendita delle stelle di Natale per la Lotta contro le leucemie, la pulizia dei sottotetti della Chiesa Parrocchiale e della Chiesa del Carmine, e il supporto finanziario ad un orfanotrofio in Kenia, cui alcuni Alpini hanno anche fatto visita. Ogni cinque anni, i proventi raccolti durante le varie manifestazioni annuali vengono così destinati per lasciare un'impronta forte di spirito alpino.

In occasione del 40° compleanno, il Gruppo felettese ha deciso di ricordare tutti i Caduti delle due Guerre che non hanno ricevuto sepoltura e i cui resti non sono mai tornati a casa: i Caduti senza Croce.

Stimolati dal Comm. Silvio Selvatici, vice Presidente Opera Nazionale Caduti senza Croce, gli Alpini hanno dedicato parte dei proventi degli ultimi cinque anni, con il sostegno di aziende nate sul territorio e di alcuni felettensi, alla realizzazione di un Cippo di pietra ricordante una penna alpina, con una croce in altorilievo e una targa contenente i nomi dei 31 caduti felettensi dispersi. Durante l'inaugurazione del Cippo, i nomi dei dispersi sono stati chiamati all'appello e le rispettive piastrine militari



poste in un'urna dai bambini delle scuole elementari e, quando possibile, da un familiare del disperso.

L'urna, contenente anche la bandiera con lo scudo Sabauda, altri ricordi alpini e i pensieri scritti dai bambini, è stata poi sepolta sotto il monumento, benedetto dal Ten. Col. Don Ribero. La presenza di numerosi Gruppi Alpini, ma anche dei rappresentanti dell'arma dei Carabinieri, dell'Artiglieria, della Marina e dell'Aviazione, ha conferito maggiore significato a questo monumento che non appartiene solo ai 31 Caduti e alle loro famiglie, né appartiene solo a Feletto, ma appartiene all'Italia come simbolo di un patrimonio storico che, come ha ricordato il Sindaco Filiberto, non va sminuito né, soprattutto, dimenticato, sottolineando che "l'Associazione Nazionale Alpini ha assicurato una costante presenza e un baluardo contro la disgregazione delle coscienze e per la continuazione di un ordine morale che continua nei secoli e rappresenta per tutti una bandiera: la bandiera dell'Ordine e della Nazione".

Toccanti le parole di Mons. Debernardi, Vescovo di Pinerolo, ma di origine felettese, pronunciate durante la Messa: "... continuate ad essere uomini di pace, gente della volontà forte e decisa con il cuore che sa piegarsi sulle sofferenze umane e non si sa arrendere. Siate sentinelle vigili nella nostra vita.

Diffondete speranza, ottimismo e fiducia". E rivolgendosi al nutrito gruppo degli alunni: "... e voi giovani guardate agli Alpini come modello di vita bella e onesta ...".

Durante il pranzo sono state conferite le targhe contenenti una riproduzione fotografica del cippo alle autorità civili ed ecclesiastiche, agli otto iscritti nel Gruppo felettese che hanno partecipato alla Seconda Guerra Mondiale, alcuni dei quali erano presenti alla cerimonia, nonché a due Alpini reduci dal fronte Russo, iscritti nel Gruppo di Settimo, la cui testimonianza ha reso ancor più vivo lo spirito della giornata. Infine, come di consuetudine, il Gruppo ha donato una targa raffigurante il monumento all'Alpino agli iscritti che in quest'anno compiono Ottanta anni.

Un ringraziamento sentito da parte di tutto il Gruppo felettese va al presidente sezionale Giorgio Chiosso, al Sindaco di Feletto, al vescovo di Pinerolo Mon. Debernardi che è sempre presente nel rispondere agli appelli di Feletto e degli Alpini, al nostro prevosto don Mario Pastore e al Ten. Col. degli Alpini don Ribero, ai Gagliardetti Alpini, alle Associazioni Militari e Civili, e a tutta la cittadinanza felettese, ma anche e soprattutto al Gruppo Alpini per la partecipazione e il sostegno che da sempre li anima.

Il Capo Gruppo
Piero Bocchino



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

OTTOBRE

Domenica 4

GRUGLIASCO - 80° di fondazione.

ROBASSOMERO - 80° di fondazione.

Domenica 11

LANZO - 85° di fondazione.

LANZO - 37° Campionato Naz. ANA Marcia di Regolarità in montagna.

SALUZZO - Raduno Art. "Aosta".

Domenica 18

BUTTIGLIERA D'ASTI - 80° di fondazione.

CIRIÈ - 85° di fondazione.

Domenica 25

RIVOLI - 85° di fondazione.

NOVEMBRE

Martedì 3

TORINO - Parco Rimembranza - Ricordo dei Caduti.

Domenica 8

LOMBARDORE - Annuale.

Sabato 21

TORINO - Riunione Capi Gruppo in Sezione.

Sabato 28

TORINO - Colletta Alimentare.

DICEMBRE

Domenica 13

MILANO - S. Messa di Natale in Duomo.

50° DI FONDAZIONE A BORGARETTO



Domenica 26 Aprile 2009 il Gruppo Alpini di Borgaretto ha celebrato il suo 50° anniversario di fondazione.

Nonostante l'inclemen-

za del tempo, poiché è piovuto tutto il giorno, la festa è pienamente riuscita. Per consolarsi si potrebbe ricorrere al vecchio adagio "sposa bagnata, sposa fortunata" ma per la verità sia nei matrimoni che, come

nel nostro caso, nelle feste alpine sarebbe desiderabile che il tempo fosse bello e contribuisca alla buona riuscita delle celebrazioni anche per gratificare gli sforzi organizzativi portati avanti dal nostro Capo Gruppo Mariotti Giovanni e da tutti i suoi Consiglieri e collaboratori; solo chi si è cimentato in tali attività può comprendere gli impegni affrontati!

Ma tant'è. Riguardo le condizioni metereologiche al momento oltre che incrociare le dita null'altro è nel nostro potere. Ma ci vuol altro per scoraggiare gli Alpini e quindi, al mattino presto, accolti dalla clas-

sica colazione alpina (pan e salam e an bon bicer ëd vin) sono iniziati ad affluire gli amici Alpini e si è dato il via alla festa.

Erano presenti 60 Gagliardetti, alcuni dei quali giunti da lontano, tanto per citarne alcuni: Susans (Udine), Cortemaggiore (Piacenza), Montechiaro D'Asti e Ostana (Saluzzo) che contava anche il seguito più numeroso, c'erano tre Vessilli Sezionali: Torino accompagnato dal Vice Presidente Aimone Gigio, Pinerolo con il Vice Presidente Pontet e Piacenza al seguito del Delegato Camozzi.

Ed inoltre, erano presenti diversi Consiglieri Sezionali. Poi le rappresentanze istituzionali con in testa il Sindaco di Beinasco Gilberto Giuffrida e il Gonfalone del Municipio (Borgaretto è una frazione del comune di Beinasco), il Comandante della locale stazione dei Carabinieri, il Vice Comandante della Polizia Municipale, la Bandiera della Società Operaia di Borgaretto che è anche la più vecchia associazione del paese. La madrina del Gruppo Sig.ra Medici Lucia. Non mancavano una rappresentanza di alpini in armi composta da un Capitano e due Marescialli della caserma Monte Grappa di Torino, e il neonato gruppo dei Marinai D'Italia di Borgaretto.

Con la supervisione del nostro cerimoniere Alpino

Enzo Frola, si è iniziata la festa vera e propria con la classica sfilata per le vie del paese pavesato di tricolori e striscioni che è stata aperta dall'impeccabile fanfara Montenero della Sezione di Torino a cui è seguito, presso il Monumento ai Caduti, l'alza Bandiera, lo scoprimento e la benedizione da parte del vice Parroco alpino Don Luca della nuova Aquila in bronzo posta sulla sommità del Monumento a cura degli Alpini con il contributo dell'Amministrazione Comunale a cui va il nostro ringraziamento.

Alla deposizione della corona d'alloro a commemorazione di tutti i Caduti, sono seguiti sentiti e concisi discorsi del Capo Gruppo Mariotti, del Sindaco Giuffrida, del Vice Presidente A.N.A. di Torino Aimone Gigio e del Delegato della 4ª Zona Gindri.

È seguita la celebrazione della S. Messa officiata dal parroco di Borgaretto Don Mario Taverna che ha convenuto con gli Alpini di devolvere la somma raccolta nell'offertorio ai terremotati dell'Abruzzo.

Finalmente all'asciutto, il pranzo si è consumato presso la locale Bocciofila, ed è stato servito dalla cucina Catering Enrico Agù di Frossasco. È stato come nel gergo classico degli Alpini "ottimo e abbondante" in tutti i sensi, con la partecipazione di circa 400 persone. Nel corso del pranzo sono state consegnate delle targhe ricordo ai 10 soci fondatori ancora presenti nel Gruppo e ciliegina sulla torta un fantastico concerto finale tenuto dalla bravissima Fanfara Montenero che ha ottenuto moltissimi applausi e numerose richieste di replica.

Sono seguiti i classici spontanei cori improvvisati stimolati dal buonumore (e dalle eccellenti bevute) che hanno concluso come meglio non si poteva una meravigliosa giornata di festa.

Nel dare appuntamento ai festeggiamenti della ricorrenza del prossimo lustro, il Gruppo Alpini di Borgaretto ringrazia, da queste righe, tutte le persone che si sono adoperate per la buona riuscita della festa ed estende ringraziamenti molto sentiti a tutti gli intervenuti.

W gli Alpini.

L. C.

Auguri, Coassolo!

"In data 21 giugno 2009 abbiamo festeggiato l'84° anniversario della nostra Associazione e, sin da ora ci stiamo preparando per il prossimo anno grazie, anche, alla collaborazione delle nuove leve.

Ed è proprio sull'onda della continuazione che si è tenuto a battesimo il nuovo Gagliardetto, per mano della madrina, l'Alpina Geninatti Alice, e del padrino, Airola Proton Sergio, entrambi molto giovani.

Altro fatto meritevole di essere qui ricordato, è stato l'importante incontro tra due Commilitoni, il nostro Socio Fontana Elio ed il Sig. Chiesa Giuseppe di Villastellone, che da ben 40 anni non avevano avuto più modo di vedersi.

Sentitamente ringrazio tutte le Autorità presenti, a partire dal Sindaco Arch. Franco Musso, il parroco Don Luciano, il Consigliere Sezionale Alberto Ingaramo, il Delegato di zona Sig. Vottero Prina Orfeo, il Dott. Aldo Giardino, tutti i Gruppi rappresentati dal Gagliardetto, nonché tutti i miei collaboratori che da sempre contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento alla nostra Fanfara Alpina che, con l'infaticabile maestro Coletti Moglia Paolo, ci rallegra durante tutta la giornata, senza, tuttavia, dimenticare di onorare i nostri Caduti".

Il Capo Gruppo
Corziato Nicolao



Gli Alpini di Castelrosso festeggiano il 250° di Chivasso Città'

Sabato 27 giugno in occasione del 250° anniversario della riconferma del titolo di Città a Chivasso e del 315° della Contea di Castelrosso, gli alpini di Castelrosso, con il patrocinio della Città di Chivasso, hanno organizzato un evento celebrativo al quale sono stati invitati tutti i cittadini.

Alle 10.30 a Castelrosso nel salone del Caffè Centrale, ha avuto luogo l'inaugurazione di una mostra di pittura con la partecipazione dell'Associazione Pittori di via Platis di Chivasso, Giovanni Barbero, Alma Fassio Bottero, Diego Bionda, Silvia Bruno, Bruno Molinaro, Diana Pronesti Salvatore Pronesti, Antonio Protto, Manuela Protto, Germana Valle, Cesare Zanirato e due sculture dell'artista di fama internazionale Nino Ventura; esposta anche una preziosa selezione delle "Domeniche del Corriere" dell'artigliere alpino Paolo Scavarda.

Il Vice Sindaco Alessandro Germani ha aperto la giornata con un discorso in cui si sottolineava la grande vitalità del Gruppo Alpini di Castelrosso che ha voluto, quale prima associazione chivassese, rendere onore a questa importante data e soprattutto proponendo cose nuove ed innovative.

Presenti anche gli Assessori Bava anche lui alpino, Marino e il consigliere provinciale Tentoni, alpino, che ha portato il saluto del Presidente della Provincia Saitta.

Grande è stata la affluenza del pubblico alla mostra aperta sino alle ore 24. Alle ore 21 presso la Chiesa parrocchiale di Castelrosso secondo incontro, questa volta con la musica con un concerto del Gruppo Musicale da Camera dell'Istituto Musicale Leone Sinigaglia di Chivasso diretto dai Professori Riccardo Ariagnio e Gabriella Barbero.

All'evento, durante il quale è stata ripercorsa la storia di Chivasso sotto l'assedio del Re Sole, il famoso assedio ove immolò la vita Pietro Micca, hanno partecipato il Sindaco di Chivasso Bruno Matola con fascia tricolore per rendere ufficiale tale evento, l'Assessore Giuseppe Bava, il Consigliere Provinciale Roberto Tentoni, diverse autorità Civili e Militari, molti Gagliardetti della XI Zona, le bandiere della Croce Rossa, della Protezione Civile, Vigili del Fuoco e tantissime

Associazioni Chivassesi e il Vessillo del "Fogolar Furlan", l'associazione dei Friulani nel mondo, presenti con Presidente e diversi soci. Hanno reso onore alla serata la presenza delle Crocerossine e delle Patronesse della CRI comitato di Chivasso, i musicisti hanno interpretato brani del famoso musicista argentino Astor Piazzola, fra scroscianti applausi del pubblico che ha riempito la Chiesa.

Particolarmente gradite dal pubblico le parole del Consigliere Provinciale Roberto Tentoni e dell'alpino Franco Appino in rappresentanza della XI Zona che hanno sottolineato il nuovo modo di proporsi di un Gruppo alpino e l'amore degli alpini castelrossesi verso la propria Città.

Prima del fantastico rinfresco offerto dal Gruppo a tutti i partecipanti in piazza Assunta, gli alpini castelrossesi hanno voluto omaggiare il loro Capo Gruppo Renato Lusso con un piatto con i simboli della Città di Chivasso e degli alpini.

Per organizzare questi eventi c'è voluta è vero, come ha detto il vice Sindaco Germani una "lucida follia", ma soprattutto tanto amore per il cappello alpino che abbiamo portato e porteremo sempre nel ricordo di quei valori che si chiamano Patria, onestà ed alpinità nel vero senso del termine.

Lusso Renato

Gruppo S. Maurizio Canavese al Festival Nazionale della Polifonia e del Folklore



Albenga ore 18, il bus con i coristi della neonata formazione "Gruppo ANA S. Maurizio Canavese" è appena giunto davanti alla chiesa del Sacro Cuore.

Ecco, scendono i primi partecipanti e, come era previsto sono un po' disorientati, essendo la loro prima uscita fuori regione.

Non sono ancora abituati alle tournée, in fondo la nascita del nuovo coro è datata ottobre 2008, ed è già un bel risultato aver preparato un programma di canti (anche se pur breve) per ben figurare a questa rassegna che si svolge ininterrottamente da 36 anni.

Merito del Maestro Andrea Sibona, ma anche dei coristi che con grinta l'hanno voluto fortemente,

partecipando alle prove con assiduità e tenacia in un clima frizzante e festoso.

Ogni prova, sempre ai massimi livelli, per rubare quelle sfumature del bel canto che Andrea con i suoi trascorsi di cantante lirico e corista nei teatri di Genova e Regio di Torino, riesce loro trasmettere.

Prima di recarsi al gradito buffet offerto dall'organizzazione, la rituale foto ricordo e poi subito al riscaldamento delle voci.

Dopo la funzione religiosa rivolta al Santo Patrono, inizia la manifestazione con un folto ed attento pubblico, pronto a raccogliere le emozioni trasmesse dalle varie formazioni. Non si può nascondere che al di là dei repertori e delle capacità

canore, gli Alpini riescono sempre a rubare, con i loro canti, l'attenzione e le emozioni dei presenti.

Durante il loro intervento hanno dato prova di grande responsabilità, consapevoli che il loro messaggio non era solo canoro, ma di pace e solidarietà, qualità con cui gli Alpini convivono. Applausi calorosi hanno accompagnato ogni loro brano ed a fine manifestazione, intervistando alcuni coristi, anche questi hanno espresso lo stesso gradimento di tutti i presenti: "l'emozione e la sicurezza che Andrea ci ha trasmesso è stato il motore che ha permesso di arrivare al termine con la gioia sulle labbra e nel cuore".

Una fan del coro

Gruppo di Revigliasco

Movimenti, partecipazioni, interventi estate 2009

Maggio: Adunata Nazionale Latina.

Partecipazione alla processione parrocchiale della Madonna di Fatima a Revigliasco, Santa Patrona.

Partecipazione alla festa del Gruppo di Testona con pranzo nel capannone di Rocciamelone

Giugno: Partecipazione alla festa del Gruppo di Chieri.

Giugno: Distribuzione e vendita vasi di gerani il cui incasso è stato devoluto all'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte (Onlus).

Luglio: Partecipazione alla processione storico-religiosa del Beato Bernardo, patrono di Moncalieri. Partecipazione alla riunione dei Gruppi della 2ª Zona a Carignano tenuta dal nuovo delegato Savio Massimo che sostituisce Piero Negro passato Consigliere Sezionale. I nostri migliori auguri a tutti e due!!

Luglio: Partecipazione al Real Collegio Carlo Alberto alla Cerimonia del Gemellaggio Moncalieri-Argiropoli alla presenza delle Auto-

rità di Argiropoli e di Moncalieri. Era presente la Filarmonica di Moncalieri.

8 Luglio: Presenza alla commemorazione del 90° anniversario della fondazione dell'ANA, lettura del messaggio del Presidente Nazionale Perona e della preghiera dell'Alpino. Alzabandiera al monumento dell'Alpino in Piazza Sagna a Revigliasco

12 Luglio: Partecipazione alla festa del Gruppo di Trofarello e contemporaneamente al Gruppo di Chialamberto.

Settembre: Il Gruppo è stato presente al raduno interregionale di Mondovì (Piemonte, Valle d'Aosta, Francia). Pullman con 24 partecipanti, Cerimonia e sfilata per le vie del centro di Mondovì. Dopo la sfilata trasferimento a pranzo all'Hotel Real di Lurisia.

Impegni di fine estate: Ricevuto invito dai Gruppi di Leinì, Moncalieri e di Orbassano. Riunione in sede per programmare il futuro.

Grazie ai volenterosi che si sono resi disponibili a partecipare alle attività del gruppo.

Il Capo Gruppo **Beppe Bricarello**



La commemorazione del 90° anniversario dell'ANA il giorno 8 luglio 2009 vicino al Monumento all'Alpino.

ALPINI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE: SEMPRE PRESENTI!!!



Dall'8 al 12 luglio 2009 si è svolto il "7° Trofeo Della Mole: Torneo Internazionale di Tennis in carrozzina", presso il Circolo della Stampa Sporting di Torino.

Per il terzo anno consecutivo, gli Alpini della Sezione di Torino sono stati invitati dal Direttore del torneo, la signora Cavagnero Cristina,

a fornire il loro aiuto e la loro collaborazione durante lo svolgimento delle gare.

Immediatamente, il Segretario della sezione, Giovanni Aresca ed il suo collaboratore, Franco Bertello hanno interpellato gli ormai veterani Alpini appartenenti ai diversi Gruppi, sempre presenti nelle varie manife-



stazioni sportive, che anche in questo caso hanno risposto: «Disponibile!! Ci sarò».

Così, per cinque giorni, in due turni, dalle ore 7 alle ore 21, i "vecchi" con il loro cappello ed il loro entusiasmo hanno assistito i numerosi Atleti intervenuti, spingendo carrozzelle, fornendo loro acqua, controllando accesso cancello carraio, facendo quant'altro richiesto dalla onnipresente Cristina; hanno coadiuvato

gli arbitri e contribuito alla riuscita, di questo importante e bellissimo evento, "cocolati" della madrina della nostra sede sezionale dott. Tiziana Nasi, Presidente Regionale CIA.

Sabato 11 luglio, con molto piacere di tutti noi e come già gli scorsi anni, siamo stati invitati alla cena di gala con gli Atleti, le Autorità e tutti gli altri Volontari, presso un rinomato ristorante di Torino, dove siamo intervenuti, con il nostro inseparabile cappello alpino

Domenica 12 luglio, termine delle nostre "fatiche" saluti ed abbracci tra noi Volontari, Atleti, Cristina e Tiziana.

Per chiudere vorrei aggiungere un sms che ci onora e gratifica e che per noi Alpini, che abbiamo dato il nostro piccolo ma prezioso contributo, significa molto e vale più di ogni altro riconoscimento. Il messaggio ci è stato inviato lunedì 13 luglio da Cristina e dice così: "Altro che crisi del settimo anno...siamo stati perfetti sotto tutti i punti di vista: faticoso in certi momenti, ma grazie a tutti voi, abbiamo superato ogni problema e quindi SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA. Tutti confermati per il 2010. Grazie, Cri".

Che dire allora ... Ci rivediamo nel 2010!!!

Luigi Mazzarol
Gruppo di Piossasco

S. MESSA PENNE MOZZE

Sabato 14 novembre 2009 la S. Messa per le Penne Mozze verrà anticipata alle ore 11 in Sede Via Balangero 17. Seguirà un pranzo, per partecipare al quale occorre prenotarsi in Sezione.

LAUREE

ANDEZENO - Il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo si congratulano con Mara, figlia del socio Angelo Fissore, per aver conseguito la laurea presso l'Università di Torino, alla facoltà di Lingue e Letteratura Straniere - Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica.

CARIGNANO - Stefano Ghirardi, nipote dell'ex Capo Gruppo Nino Chicco, ha conseguito la laurea, facoltà di Ingegneria, in Ingegneria Gestionale. Auguri al neo dott. Ing. Dai famigliari, dal Direttivo e dal Gruppo.

CASTIGLIONE T.S.E - Alessandro, figlio del Capo Gruppo Grandini Gabriele si è brillantemente laureato in Scienze e Tecniche Neuropsicologiche con il punteggio 105. Congratulazioni e auguri da tutto il Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

CUMIANA - Fabrizia, figlia del socio Chiantore Giorgio si è brillantemente laureata in Società e Cultura d'Europa. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

GIAVENO/VALGIOIE - Valeria, figlia del socio Delfino Deirino ha conseguito la laurea magistrale in Psicologia clinica e di comunità. Congratulazioni e auguri dal Capo Gruppo e da tutto il Consiglio Direttivo.

PECETTO - Anna, figlia del socio Miranti Agostino, nonché nipote del socio del Gruppo di Testona Navissano Luigi, ha brillantemente conseguito la laurea in Fisica Ambientale e Biomedica. Alla neo-dottoranda complimenti ed auguri dai Direttivi e dai soci tutti dei Gruppi.

PIANEZZA - Simona, primogenita del socio Berton Giovanni ha brillantemente conseguito la laurea magistrale in Psicologia con la votazione di 110 lode.

RIVA PRESSO CHIERI - Federica, figlia del socio Gamba Luigi si è brillantemente laureata con 110 lode in Ingegneria Nucleare. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

ROSTA - Elena, figlia del socio Remino Enrico si è laureata in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro con la votazione di 110 su 110. Alla neo dottoranda i più fervidi e sinceri auguri da tutti i soci del Gruppo.

Cirié: all'adunata in bici



Il socio Olivetti Rodolfo e l'Amico degli Alpini Loris Zannato sono partiti in bicicletta da Cirié lunedì 4 maggio con destinazione Latina. Con cinque tappe hanno raggiunto la meta. Supporter Gemignani Giancarlo. All'arrivo a Latina hanno partecipato

regolarmente alla sfilata. Da tutto il Gruppo i più vivi complimenti. Nella foto scattata prima della partenza con i famigliari e il Capo Gruppo Onorario Genotti Brat Guivanni.

ADOZIONE

PIOSSASCO - Daniela e Paolo, figlia e genero del socio Cordero Renato, hanno adottato la piccola Alexandra, proveniente dalla Polonia. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CARICHE SPORTIVE

MONASTEROLO - Il Segretario Giachetti Eudo, è stato eletto Consigliere Regionale Piemonte-Valle d'Aosta alla Federazione Italiana Gioco Calcio Lega Nazionale. Congratulazioni da tutto il Gruppo Alpini.

DIPLOMA

CANDIOLO - Il Direttivo e i soci del Gruppo si congratulano con Fabio, figlio del socio Pettiti Emanuele per aver conseguito il diploma Giuridico-Economico-Aziendale con brillante risultato di 100/100 presso l'Ist. Erasmo da Rotterdam di Nichelino.

VAL DELLA TORRE - Simone, figlio del socio Ferro Sergio ha brillantemente conseguito il diploma in Elettronica e Telecomunicazioni con la votazione di cento/centesimi e lode. Il Gruppo porge le più vive congratulazioni.

PROMOZIONI

DRUENTO - Al socio Grenni Guido il Direttivo e gli Alpini del Gruppo porgono vivissime felicitazioni e fervidi auguri per la sua promozione a "Maggiore".

Hanno festeggiato le NOZZE D'ORO 50 ANNI DI MATRIMONIO

CANDIOLO - Il socio Gallo Giovanni con la gentile consorte Rabbia Angela. I più sinceri auguri da parte di tutto il Consiglio Direttivo e da tutti gli alpini del Gruppo.

CASELETTE - Il socio Gili Giuseppe con la gentile consorte Zambon Gabriella. Il Direttivo unito a tutti i soci del Gruppo augurano ancora tanti anni di felice unione.

CHIAVES/MONASTERO - Il socio Consigliere Airola Cav. Pietro con la gentile consorte Alaria Teresina. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

CHIERI - Il socio Vice Capo Gruppo Burzio Giuseppe e la gentile consorte signora Compitore Luisa. Infiniti auguri da parte del Direttivo e tutti i soci del Gruppo.

CHIVASSO - Il socio Biglino Giuseppe con la gentile consorte Laidelli Andréina. I migliori auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

CUMIANA - Il socio Turinetto Luigi e la signora Mola Margherita. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

LEYNI - Il socio Bria Felice con la consorte Baudino Dina. Da parte del Direttivo e di tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.



MONTANARO - Il socio Bassino Natale e la gentile signora Cena Stefania. Gli Alpini del Gruppo si uniscono alla loro gioia, formulando le più vive felicitazioni.

ROBASSOMERO - Il socio Rolando Alberto con la gentil signora Dedominici Iolanda. I più sinceri e calorosi auguri da tutto il Gruppo.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Druetta Andrea e signora Maria Giuseppina. Il socio Dantonia Pierangelo e signora Anna Maria. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

TO/CENTRO - Il socio Meneghetti Giuseppe e gentile signora Ribotto Susanna. Le più vive felicitazioni da tutto il Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Albrile Angelo e gentil consorte Lucco Castello Aldina. Il socio Negro Luigi e gentil consorte Salvaia Laura. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

VEROLENGO - Il Consigliere Umberto Cimavilla con la gentil consorte signora Maria Cargino. Infiniti auguri da parte di tutto il Consiglio Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI ZAFFIRO 45 ANNI DI MATRIMONIO

ALA DI STURA - Il socio Damilano Giovanni con la signora Marsotto Olga. Infiniti auguri da tutti i soci del Gruppo.

ANDEZENO - Il socio Paolo Cochis con la signora Maria Benedetto Il socio Michele Tosetto con la signora Rosa Perrone. Felicitazioni e auguri dal Direttivo e da tutti gli alpini del Gruppo.

BORGARETTO - Il socio Leonetti Michele con la gentile signora Manassero Maddalena. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

CHIERI - Il socio Crida Francesco e la gentil consorte signora Ferrero Enrichetta. Infiniti auguri da parte del Direttivo e tutti i soci del Gruppo.

CIRIÉ - Il socio Ala Pierino con la signora Saccona Caterina. Cari auguri dal Capo Gruppo e da tutti i soci.

CUMIANA - Il socio Daghero Franco e la signora Coccolo Laura. Il socio Signoretto Renato e la signora Merlo Giuseppina. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

GASSINO - Il socio Pietro Pompele e la gentile consorte Cesarina Dal Pont. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni ed auguri.

PIANEZZA - Il socio Pignochino Giuseppe con la gentil signora Ida Rosso. Tantissimi auguri da tutti i soci del Gruppo.

TO/SASSI - Il socio Amico degli Alpini Infantino Giuseppe e gentile consorte Danova Antonia. I migliori auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Aggregato Alasia Pier Angelo e gentil consorte Gallo Maria Bruna. Il socio Mulatero Domenico e gentil consorte Luetto Maria. Il socio Bertolotto Franco e gentil consorte Gili Anna Maria. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le NOZZE DI RUBINO 40 ANNI DI MATRIMONIO

CUMIANA - Il socio Lisa Franco e la signora Masera Franca. Il socio Poli Gianfranco e la signora Amè Carla. Il socio Carello Luciano e la signora Fontana Maria Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

CAVAGNOLO - Il socio Corsato Mario con la gentil consorte signora Sessa Franca. Auguri dal Direttivo e dal Gruppo Alpini.

CHIVASSO - Il socio Amico, Silvano Laurella con la gentile signora Campice Marina. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

GASSINO T.SE - Il socio Bosticco Giorgio e la gentile signora Mancin Luigina. Il Direttivo e i soci tutti del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni ed auguri.

GERMAGNANO - Il socio Emiliano Cresto e la gentil consorte Margherita Caiolo Fusera. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il socio Amico degli Alpini Bruneri Giuseppe con la gentile consorte Jolanda. Auguri da tutto il Gruppo.

MONTANARO - Il socio Desilvestris Domenico e la gentile signora Pistono Teresina. Auguri da tutti i soci.

ROSTA - Il socio Foletto Ottorino e la signora Bevilacqua Luciana. Sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Balma Mion Antonio e signora Carla. Il socio Enrico Vaion Giuseppe e signora Patrizia. Il socio Capra Mario e signora Giovanna. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

S. MAURO T.SE - Il socio Consigliere Bologna Sergio e la gentile signora Fogo Marianna. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Lucco Borlera Davide e gentil consorte Baridon Alma. Il socio Pacchiardo Aldo e gentil consorte Savarino Gabriella. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le NOZZE DI CORALLO 35 ANNI DI MATRIMONIO

CUMIANA - Il Capo Gruppo Baravalle Giuseppe e la signora Tarquino Annamaria. Il socio Ruffinatto Sergio e la signora Veronese Ferida. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

GRANGE DI FRONT - Il socio Alberto Dantonia con la gentile consorte Giovanna Grosso. Dal Direttivo e da tutto il Gruppo le più cordiali felicitazioni.

MEZZENILE - Il socio Turinetti Egidio e la gentile consorte Caiolo Fusera Marilena. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i soci del gruppo.

MONASTEROLO - Il Consigliere Garretto Carlo con la moglie Marita. Auguri da tutto il Direttivo.

PECETTO - Il socio Abrigo Aldo e gentile consorte signora Voltan Annamaria. I migliori auguri e felicitazione da parte del Consiglio Direttivo e di tutti i soci del Gruppo.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Druetta Federico e signora Domenica. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Aggregato Rullent Aldo e gentil consorte Lucco Marisa. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PERLA 30 ANNI DI MATRIMONIO

VAL DELLA TORRE - Il socio Bertolotto Livio e gentil consorte Quagliotti Maria Luisa. Il socio Brunatti Valerio e gentil consorte Bertolotto Caterina. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le NOZZE DI D'ARGENTO 25 ANNI DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Balla Severino e la gentile consorte Pavan Teresa. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

RIVALTA - Il Cassiere Croce Mario e la gentil consorte Graziella. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Musso Ezio e gentil consorte Gilardi Flavia. Il socio Cagliari Massimo e gentil consorte Mulatero Adriana. Il socio Aggregato Badino Giovanni e gentil consorte Albanese Anna. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - Mattia, figlio del socio Danilo Gerbaudo.

ANDEZENO - Alessandro, nipote del socio Bartolomeo Cavaglia.

BORGARETTO - Matteo, nipote del socio Gasco Paolo.

BRUINO - Emanuele, nipote del socio Rainero Giovanni. Laura, figlia del socio Maechera Massimo.

CAFASSE - Matilde, figlia della Madrina del Gruppo Mariella e nipote del socio Caravino Giovanni. Stefano, nipote del socio Caravino Giovanni.

CANDIOLO - Elisa, terzogenita del socio Consigliere Angelo Miniotti.

CASALBORGONE - Emma, terzogenita del socio Alfonso Ortalda.

CASTAGNETO PO - Bianca, nipote del socio Giuseppe Capello.

CASTELROSSO - Emma, figlia del socio Tappari Fabrizio. Lorenzo, primogenito del socio Formica Stefano.

CASTIGLIONE T.SE - Emma, figlia del socio Simonato Valter e nipote del Consigliere Simonato Danilo.

CAVAGNOLO - Irene, nipote del socio Aggregato Bersano Piero.

CHIAVES/MONASTERO - Marianna, nipote del socio Consigliere Micheletta Giot Sergio.

CHIVASSO - Noemi, nipote del socio Fassero Elio. Anna, nipote del socio Garbero Aldo.

COASSOLO - Vittoria, nipote del socio Rollino Vilmo.

COAZZE - Giulia, figlia del socio Marco Lussiana. Martina, figlia del socio Roberto Bardo.

CUMIANA - Lorenzo, nipote del socio Abate Daga Luciano. Lorenzo, nipote del socio Marshesi Fiorenzo.

DRUENTO - Roberto, nipote del socio Mana Giacomo.

FOGLIZZO - Davide ed Elena, figli del socio Givogri Paolo.

FORNO C.SE - Il socio Piccatti Luca, con Marta Favero.

GASSINO - Leonardo, nipote del socio Mazzone Antonio.

LEYNI - Thomas, nipote del socio e Maestro del Coro Silvano Di Natale. Clara, nipote del socio Nevio Coral.

MONASTEROLO - Jacopo, nipote del socio Bruneri Giuseppe.

MONTALDO - Alessandro Alberto, secondogenito del socio Poggioli Luigi.

ORBASSANO - Chiara, nipote del Consigliere Turina Carlo. Pietro, nipote del socio Corazzina Sergio.

PECETTO - Juri, nipote del socio Abrigo Aldo.

POIRINO - Francesco, primogenito del socio Costanzo Fabrizio.

REVIGLIASCO - Gloria quinta figlia del socio Ten. Piero Berruto e nipote del socio Giulio Berruto. Serena, pronipote del socio Mezzanotte Gian Franco.

RIVA PRESSO CHIERI - Sara Nansal, figlia del socio Cerchio Marco e nipote del Consigliere Pertusio Bruni.

S. GILLIO - Bianca, primogenita del socio Carmelo Sanfilippo Tabo.

SCIOLZE - Aurora, secondogenita del socio Massa Claudia. Fabio, primogenito della Madrina del Gruppo Elisa e nipote del socio Ruffino Sergio.

VEROLENGO - Anita, nipote del socio Giuseppe Albano.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ANDEZENO - Diego, figlio del socio Bartolomeo Cavaglià, con Condelli Giuseppina.

BALANGERO - Chiara, figlia del socio Furno Bruno, con Mastronicola Antonio.

BORGARETTO - Il socio Di Tizio Antonio, con Ciaschetti Raffaella.

BRANDIZZO - Luca, figlio del socio Aggregato Arri Secondo, con Amatucci Rita.

CASELETTE - Il socio Allisone Paolo, con Gili Lorena.

CASTIGLIONE T.SE - Mara, figlia del socio Barosso Franco, con Luca Converso.

CAVANOLO - Il socio Brasso Massimo, con Maria Miraglia.

CERES - Il socio Segretario del Gruppo Pradino Fabio, con Barbara Cavallini.

CHIAVES/MONASTERO - Manuela, figlia del socio Consigliere Micheletta Giot Sergio, con Raso Paolo.

CHIVASSO - Davide, figlio del Vice Capo Gruppo e Segretario Giancarlo Cambursano, con Adriana Leone.

DRUENTO - Elisa, figlia del socio Cantia Gianfranco, con Diego Nerri.

FORNO C.SE - Il socio Piccatti Luca con Marta Favero.

GERMAGNANO - Fabrizio, figlio del socio Mario Pedracini con Tanya Dovganich.

GIAVENO/VALGIOIE - Roberta, figlia del socio Ferrero Fusìe Giacomo, con Alessandro Cavicchia.

MEZZENILE - Gabriele, figlio del socio Gianotti Coiras Lorenzo, con Valentina.

PIOSSASCO - Tiziana, figlia del socio Porracchia Sergio, con Diego Petrogalli.

RIVAROLO C.SE - Elena, figlia del socio Giovanni Leone, con Daniele Perona.

RIVA PRESSO CHIERI - Simona, figlia del socio Marocco Giacomo, con Achino Ferruccio.

TO/SASSI - Il socio militare Alpino a ferma prolungata Leone Francesco con Maria Balzama.

TRANA - Nicole, figlia del socio Sada Ezio, con Marietti Aldo.

TRAVES - Il socio Gianotti Coiras Gabriele, con Cargino Valentina.

VAL DELLA TORRE - Laura, figlia del socio Tabone Pierino e sorella del socio Luciano, con Polonioci Roberto.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



ALA DI STURA - La moglie del socio Borlino Stefano.

ALPIGNANO - Il papà del socio Barbero Elio.

ANDEZENO - Il papà del socio Massimo Pallaro.

BORGARETTO - Il socio Ponso Giovanni.

CAFASSE - Il padre dei soci Carlo e Roberto Michelotti.

CARIGNANO - Il socio Griffa Valerio. Il papà del socio Cavaglià Claudio.

CARMAGNOLA - Il padre del socio Appendino Pier Antonio. Il fratello del socio Vincenzo Monchiero.

CASALBORGONE - La madre del socio Michele Del Tetto.

CASTAGNETO PO - La mamma del socio Valenzano Luigi.

CERES - Piera, sorella del socio Cocolo Felice.

CHIAVES/MONASTERO - Il fratello del socio Cassiere Benedetto Mas Livio.

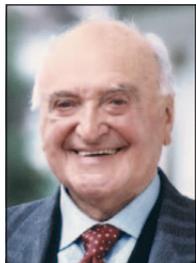
CHIERI - Il socio Stacchino Giovanni.

CHIVASSO - La suocera del socio Barbero Livio. La moglie del socio Renato Olivero. Il socio Costantino Rigassio. Il papà del socio Rigassio Matteo.

CIRIÉ - Il socio Antonioli Silvano. La sorella del socio Borlatto Bernardo.

COAZZE - Il fratello del socio Claudio Giaccone.**CUMIANA** - Il socio Bergantin Italo. La suocera del socio Grosso Claudio. Il socio Demonte Bruno.**DRUENTO** - Il fratello del socio Pestrin Riccardo. La mamma del socio Millone Walter. La mamma del socio Barra Battista.**FAVRIA C.SE** - Il padre del socio Freida Antonio. Il socio Capo Gruppo Onorario Manzone Pietro. La Suocera del socio Battuella Emiliano.**FELETTO** - La mamma del socio Marco Renzo.**FOGLIZZO** - Il socio Barbero Pietro.**FORNO C.SE** - Lo suocero del socio Fabrizio Sicca. Il socio Benetti Remigio. La moglie del socio e Capo Gruppo Grosso Giuseppe. La suocera del socio Cesselli Luigi.**GIAVENO/VALGIOIE** - Il socio Trisorio Antonio. La mamma del socio Bergetti Livio. La suocera del socio Quattrer Roberto.**GROSCAVALLO** - Il socio Cordero Giovanni.**LANZO** - Il figlio del socio Solero Bruno.**LEYNI** - La mamma del socio Aggregato Favaron Diego. Il socio Panero Rinaldo.**LOMBARDORE** - Lo suocero del socio Antonino Ferrera.**MURISENGO** - Il socio Boietti Massimo.**MONTANARO** - Il socio Bassino Riccardo. Il socio Minetti Carlo. Il socio Aggregato Condo Mario.**NICHELINO** - Fratello del socio Aggregato Scudiero Gabriele.**ORBASSANO** - La moglie del socio Ruffino Aldo. La suocera del Consigliere Festini Ermilio. La suocera del socio ex Consigliere Fogliacco Giulio.**PASSERANO MARMORITO** - Il socio Bruna Luigi.**PECETTO** - Il fratello del socio Cucchio Giulio.**PIANEZZA** - La suocera del socio Bertin Roberto.**POIRINO** - Il papà dei soci Gabriele e Gino Vergnano, nonché suocero del socio Consigliere Ferrero Paolo.**RIVALTA** - Il socio Ropolo Oreste.**RIVA PRESSO CHIERI** - Il socio Gheller Andrea.**RIVAROLO C.SE** - La suocera del socio Pierangelo Barghini. Lo suocero del socio Giancarlo Capriolo.**ROSTA** - Maria Luisa sorella del socio Francesco Peci.**S. FRANCESCO AL CAMPO** - Il papà del socio Vottero Prina Ignazio.**S. GILLIO** - La moglie del socio Balbo Gincarlo.**S. MAURIZIO C.SE** - Il papà del socio Garino Giorgio.**S. SEBASTIANO PO** - Il socio Viano Ernesto. La sorella del socio Arbino Giovanni.**SANTENA** - Il padre del socio Tosco Bernardo. Il padre del socio Domenico Matteo. Il fratello del socio Mosso Antonio.**TRANA** - Il socio Cugno Bruno.**VAL DELLA TORRE** - La mamma del socio Lucco Borlera Bruno.**VEROLENGO** - La suocera del Capo Gruppo Sandro Casetto e mamma del Segretario Romano Albano.**VILLARBASSE** - Il socio Agostino Fortina. Il socio Sergio Girardi. Il padre del socio Paolo Giaccone.

PENNE MOZZE



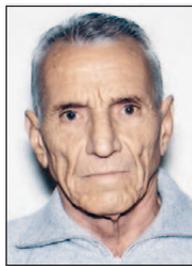
Il Gruppo di Lanzo, si unisce al dolore della famiglia la perdita del socio **Griglione Giovanni**, classe 1916. Ex combattente e Capo Gruppo nell'immediato dopoguerra.

Il Gruppo di Gernagno, annuncia con profonda tristezza la scomparsa del socio e per moltissimi anni Vice Capo Gruppo, **Cesare Marcolongo**, classe 1930. Alla moglie Maria, madrina del Gruppo e ai familiari, giungano le più sentite condoglianze.



da tutti. Era fiero di essere figlio e papà di alpini nonché zio di tanti nipoti alpini.

Il Gruppo di Pianezza, annuncia con tristezza la perdita del socio **Londero Michele**, classe 1924. Friulano di nascita, piemontese di adozione. Alpino dell'8° Rgt. della Julia. Pianezze da 60 anni, orgoglioso di far parte del Gruppo, e benvenuto



Il Gruppo di Pianezza, si unisce al dolore dei famigliari, per la scomparsa del socio **Rumiano Alessandro**, classe 1936. Alpino di valore nel gioco delle bocce. Seppe vivere e morire con grande dignità sopportando in lunghi 15 anni, il peso di una grave malattia.



Il Gruppo di Borgaretto, annuncia con tristezza la scomparsa del socio decano **Ponso Giovanni**, classe 1915, appartenuto al 3° Alpini Btg. Pinerolo. Aveva partecipato alla guerra sul fronte occidentale. Alpino stimato ed apprezzato ha partecipato all'attività del Gruppo finché la salute glielo ha permesso.



la moglie Delia e al figlio Luca giungano le più sentite condoglianze dal Consiglio Direttivo, dai soci Alpini e amici. Ringraziamo i Gruppi della IV Zona intervenuti con i Gagliardetti.



Il Gruppo di Chivaves-Monastero, si unisce al dolore dei famigliari, per la scomparsa del socio fondatore e decano del Gruppo **Bergagna Domenico**, classe 1913. Alpino del 3° Rgt. Alpini Btg. Susa, 35ª Com. Caporal Maggiore istruttore alpini sciatori. Nel 1935 partecipò alla guerra d'Africa, rientrò nel 1937 successivamente gli fu attribuita la decorazione della Campagna d'Africa. Inviato sul fronte Greco-Albanese, dove in combattimento subì una ferita da una scheggia al ginocchio sinistro, insignito di Croce di Guerra. Dopo la convalescenza fu inviato sul fronte Francese e vi restò sino all'armistizio dell'8 settembre 1943. Congedato con il grado di Sergente.

Gli Gruppo di Poirino si unisce ai familiari nel dolore, per la perdita di **Bertero Gio Battista** Amico degli Alpini. Noi alpini tutti Lo ringraziamo per l'impegno lavorativo che ci ha sempre dato e particolarmente durante la costruzione della nostra nuova Sede. Lascia la moglie, il figlio Claudio alpino e Consigliere del Gruppo, la figlia Anna e familiari tutti che ringraziano per la partecipazione.



Il Gruppo di Forno C.se, si unisce al dolore dei famigliari e rimpiange la scomparsa prematura del socio **Benetti Remigio**, classe 1937. Alpino del Batt. Addestramento reclute Brigata Taurinense, socio stimato e benvenuto da tutti.

Il Gruppo di San Mauro Torinese, si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Bellini Gino**, classe 1916. Socio molto affiatato al Gruppo. Giungano alla famiglia le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.



Il Gruppo di Castellorosso, si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del socio **Abena Claudio Franco**, classe 1964, Btg. Susa 35ª Comp. I/83 a Pinerolo. Sempre partecipa alle attività del Gruppo.

Il Gruppo di Chialamberto, annuncia con tristezza l'imatura scomparsa del socio **Mario Griva**, classe 1952. Unendosi al dolore di Martina Ed Elena e famigliari tutti porge le più sentite condoglianze.



Il Gruppo di Coazza, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del socio **Rosa Marin Emilio**, classe 1921, già del Bgt. Exilles. Il 16 aprile 1942 fu decorato della "Croce al Valor Militare" per azioni in combattimento a Drezany Odzak - Croazia:

"Con il suo fucile mitragliatore riuscì a combattere l'avversario, appoggiando il movimento di un reparto in critica situazione". Fu socio fondatore del Gruppo e primo Segretario, carica che ricoprì per diversi anni. Oltre ad essere Alpino, fu partigiano e donatore di sangue, fu uomo semplice e generoso e la prova della sua generosità ci è proprio data dalla "Medaglia d'Oro Fidas" per le sue quasi 100 donazioni. Per sua volontà, i funerali si sono svolti in forma civile, sul piazzale del Camposanto, davanti al Monumento dei "Donatori di sangue Fidas" di Coazza. Alla famiglia, al figlio Enrico, al genero Mauro e ai nipoti vanno le più sentite condoglianze del Direttivo e di tutti gli Alpini del Gruppo.